L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XL - N. 82 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia | ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno

Domenica 7 Aprile 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

FEDE E CULTURA

Dalle necessità del mondo alla Giornata Universitaria

Qualche attardato foglio quotidiano nel commentare l'appello del Papa alla pace sembra voler dire fra le righe: queste sono nobili parole. Ma molto di più occorrono i fatti...

Le vocazioni dello spirito, l'appello alla carità, l'invito alla preghiera sono, dunque, solo delle «espressioni»? O sono anche delle «azioni»? (e quali?) Ma che cosa è l'«azione» di cui oggi siamo tanto idolatri e avidi? Un atto è sempre la esecuzione di un pensiero. Correggere questo pensiero, rettificarlo, espellere dal nostro ciclo mentale e spirituale i germi possibili di errori, è «agire» nel senso più squisito ed importante: agire «sulle azioni».

Se l'umanità opera oggi in una determinata direzione è perchè ha pensato, pensa, valuta «con un atto interiore» che quello sia il più utile e urgente dei movimenti. Se qualche popolo marciasse in direzione della guerra, è perchè verso di essa ha accumulato date speranze e date valutazioni. Richiamarlo ad un apprezzamento più umano e più veridico, fare un disperato sforzo per correggere questa disastrosa «prospettiva interiore» (guerra = autodistruzione); fare comunque appello a tutti gli spiriti sani, alle coscienze religiose non solo (e nel mondo sono milioni e milioni), ma anche a tutte le anime ragionevoli, alle coscienze rette, è sempre un'« azione » tale che se anche subito non valesse come lo schieramento dei cannoni e delle mitragliatrici, vale sempre nella profondità dello spirito e del tempo.

Ma c'è altro. Per tutte le coscienze credenti (e forse anche per quelle incredenti, se sono attente alla realtà) c'è un fattore indimenticabile: una Mano superiore che guida gli uomini. C'è una Provvidenza, che perfino i filosofi confessano in qualche modo, quando con veste laica la truccano di panni profani chiamandola: razionalità della «storia». Tutto è conseguente e provvido nella successione degli eventi. Nulla è fortuito.

La volontà dell'uomo permane libera: ma c'è un «quid», un imponderabile: che i laici chiamano «fato», chiamano «destino»; c'è una forza che dirige secondo un disegno prestabilito; c'è Dio, che può da un momento all'altro imprimere ai fatti un movimento nuovo e inaspettato. Perciò i credenti si rivolgono a Dio. Perciò su questo «imponderabile» la preghiera ha un peso che equivale e supera quello delle azioni. Nel ciclo misterioso della vita dello spirito entrano forze determinanti.

Il Papa parla. Perchè parla? Per chiamare gli uomini a questa visione di verità; per ravvivarla negli spiriti in cui è forse ottenebrata dai troppi nembi e fragori della materialità; per dare a noi la forza di agire in conseguenza, secondo il programma dello spirituale. Le parole del Vicario infallibile, del dolce Cristo in terra calano come fiumane ristoratrici a lavare e a snebbiare le menti; a rinettare gli spiriti, e la volontà riceve un nuovo potente impulso verso le mète della carità, della calma, della fortezza.

Per la pace dell'umanità.

*

Questa premessa di ordine generale si riallaccia oggi ad un evento di natura particolare. Prospettiva più ristretta nello spazio e nel tempo, ma non per questo meno importante e per di più legata strettamente alla premessa. E' la «Giornata universitaria».

I cattolici italiani sono mobilitati. Essi sanno, devono sapere che cosa significa questo gesto fattivo e toccante di solidarietà ideale che è la loro offerta; essi non lasciano impallidire, non devono permettere che impallidisca l'entusiasmo primo, il fervore fresco, avvolgente che accompagnò la speranza e il sorgere del grande Ateneo. L'Università del Sacro Cuore è un grande caposaldo nella storia della vita religiosa italiana. I cattolici danno, daranno al loro Ateneo con la larghezza che viene da una convinzione sempre più viva, sempre più convinta del peso eccezionale che l'Istituto milanese e italiano reca nella cultura e nella vita del paese, anche in conformità delle sue aspirazioni civili di rinascita.

Si tratta di ripristinare nel mondo quella visione gerarchica dei valori spirituali e materiali, divini ed umani, di cui parlavamo all'inizio di questo articolo. La nostra moderna umanità è ammalata: ma prima di tutto nel cervello. Non sembri un'ironia. E' l'errore mentale quello da cui deriva tutta la sequela e la successione degli sbandamenti e deragliamenti pratici. Rifare l'ordine: ristabilire le proporzioni «ab intus», nello spirito, significa curare il male alla radice. Come il Papa appella e insegna.

Utopia? Impresa enorme? Tardanza illusoria mentre i fatti incalzano e precipitano?

La più superficiale esperienza insegna che i grandi movimenti non hanno poi tanto fretta. Anche se la loro manifestazione sarà poi travolgente. Nascono in profondo. Si formano adagio adagio. Maturano come i semi e i frutti della terra: in pazienza. Poi prorompono.

Preparare un risorgimento morale e spirituale della società; ricristianizzarci è opera enorme; ma la Chiesa non ha fretta. E d'altronde, senza questa serietà, questa profondità, a nulla servirebbe l'azione diretta allo spirito. L'Università cattolica è uno dei grandi strumenti di questo ritorno fatale, certissimo della visione cristiana dalla cultura alla vita. La storia del trionfo divino si scrive su di un piano di millenni a righe di secoli. Il grande Ateneo dei cattolici italiani è il grido audace e commovente di questa certezza: Cristo è Re delle menti e dei cuori. Bisogna farlo regnare.

Riandare qui che cosa è costata questa impresa; quanto fosse difficile, come miracolosa appare la sua realizzazione; quali meriti abbiano tutti i facitori grandi e piccoli del suo successo; quale riconoscenza si debba a loro, alla Chiesa, al Papa che ha benedetto e reso possibile il grande disegno: i doveri e i diritti, insomma, dei cattolici italiani verso la loro Università, appare superfluo. Queste verità sono vive in tutti i cuori nobili e idealisticamente cristiani.

Importante è che oggi si manifestino. Acquistino forza e devozione di tributo che divenga plebiscito di forze economiche e spirituali, nuove e provvidenti. Che da tutti i cuori, col gesto dell'adorazione, erompa il grido di vita e di amore alla nostra Università!

r. m.

Kang Te a Tokio

Il fastoso incontro dei due imperatori orientali

TOKIO, 6 pom.

Una brillante pagina alla storia dell'Estremo Oriente si è aggiunta questa mattina quando l'imperatore Kang Te del Manciukuo e l'imperatore del Giappone si sono incontrati alla stazione di Tokio, tutta addobbata di tappeti rossi, e si sono cordialmente stretti la mano. In vivo contrasto con la tempestosa traversata marittima da Dayren, Kang Te ha trovato stamane al suo arrivo a Jokohama, a bordo della corazzata «Hiyei» un tempo primaverile ed uno splendido sole. Il principe Chichibun, fratello minore dell'imperatore del Giappone, è salito a bordo della corazzata per portare il primo saluto a Kang Te. I due personaggi sono scesi a terra e alle 10,45, in treno speciale, sono partiti per Tokio. In tutte le stazioni si erano raccolte grandi folle per salutare l'imperatore manciukuo. Al loro arrivo alle ore 11,30 si trovavano alla stazione l'imperatore del Giappone coi principi del sangue, i ministri del Gabinetto e tutte le autorità della capitale.

Il principe Chichibun ha presentato Kang Te all'Imperatore del Giappone, il quale a sua volta ha presentato all'ospite i principi del sangue e le più importanti personalità presenti. Dopo avere preso un breve riposo al palazzo di Akasaka, dove risiederà durante la sua permanenza a Tokio, l'Imperatore Kang Te, alle ore 13,30, si è recato al palazzo imperiale dove è stato ricevuto in udienza ufficiale dall'Imperatore e dall'Imperatrice, ai quali egli ha offerto le massime decorazioni del Manciukuo.

Alle ore 15,30 l'Imperatore del Giappone ha restituito la visita e ha decorato Kang Te della massima onorificenza giapponese.

Alle ore 18 l'Imperatore e l'Imperatrice hanno dato un banchetto di Stato in onore di Kang Te.

Il generalissimo cinese affronterà i comunisti con 75 mila uomini

HONG KONG, 6 pom.

Dopo una fiera lotta che ha causato migliaia tra morti e feriti, il maresciallo Ciang Kay Sek generalissimo dell'esercito governativo cinese si sta preparando alla più grande battaglia di questi ultimi anni contro le forze rosse comuniste al largo di Kweiyang capitale dello Kweikow.

Egli sta ammassando 75 mila uomini di truppa per la sua azione contro i rossi che contano circa 50 mila uomini.

Non si prevede che questi riescano ad occupare la città di Kweikow dalla quale tutti gli stranieri sono stati fatti partire.

Condylis rappresenterà la Grecia a Ginevra

ATENE, 6 pom.

Alla prossima riunione del Consiglio Societario, Condylis rappresenterà la Grecia.

S. A. R. Maria Adelaide di Savoia Genova fidanzata al Duca di Anticoli

ROMA, 6 pom.

S. M. il Re è stato lieto di accordare oggi 6 aprile il suo alto assenso al fidanzamento di S. A. R. la Principessa Maria Adelaide di Savoia-Genova con il Duca di Anticoli Corrado don Leone Massimo dei principi D'Arsoli.

L'augusta Fidanzata — Maria Adelaide Vittoria Amalia Elisabetta — è nata il 25 aprile 1904 a Torino dal matrimonio di S. A. R. Tomaso duca di Genova con Isabella principessa di Baviera; è sorella del Duca di Genova, di Ancona, di Pistoia e di Bergamo e della principessa Maria Bona sposa al principe Corrado di Baviera.

La motivazione della medaglia d'oro assegnata a Pierino Del Piano

ROMA, 6 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valore civile conferite da S. M. il Re su proposta del Ministro dell'Interno nella udienza dell'11 marzo 1935.

Fra esse è compresa la medaglia d'oro assegnata alla memoria di Del Piano Pietro, studente, in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta il 3 dicembre 1919.

La motivazione della ricompensa è la seguente:

« Reduce di guerra della classe del 1900, in occasione di uno sciopero sovversivo, circondato con altri studenti da una folla urlante e briaca d'odio, non esitava pur minacciato di morte, a riaffermare i suoi purissimi sentimenti di amore patrio gridando: Viva l'Italia. Colpito da piombo omicida perdeva la vita offrendo il suo sangue nobilissimo per la rigenerazione morale della Patria».

Corsi di istruzione per ufficiali di complemento in congedo

ROMA, 6 pom.

Prossimamente, presso le Scuole di applicazione, di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, saranno svolti corsi di istruzione per la durata da tre mesi a quattro settimane per tenenti e capitani di complemento in congedo che abbiano non meno di cinque anni di anzianità di grado e per sottotenenti che abbiano almeno 3 anni di grado. Gli ufficiali che superano al termine dei corsi apposito esperimento pratico avranno diritto al vantaggio di carriera — (scelta speciale) — previsto dalla legge di avanzamento e in caso di chiamata alle armi potranno avere l'incarico del grado superiore.

Nel mese di giugno avrà luogo presso le Scuole allievi sottufficiali l'ammissione di allievi per corsi di specialisti.

Stresa al centro dell'attenzione mondiale

Il Governo francese trattiene le truppe della classe attualmente sotto le armi

PARIGI, 6 pom.

L'Agenzia Havas *comunica che la classe attualmente sotto le armi sarà mantenuta in servizio fino al 14 luglio.* (Stefani).

Il convegno esaminerà le richieste francesi circa il riarmo del Reich

PARIGI, 6 pom.

Il «memorandum» da presentare alla Società delle Nazioni sulla questione del riarmo della Germania è stato già redatto dal Quai d'Orsay e sarà oggi sottoposto alla approvazione del Consiglio dei Ministri.

Laval del resto ha già avuto occasione ieri di comunicarne il tenore al Presidente del Consiglio e ai ministri della Difesa nazionale.

Destinato ad appoggiare le richieste francesi, il «memorandum» sarà accompagnato da un progetto di mozione che dovrà essere approvata dal Consiglio della Società delle Nazioni se lo riterrà opportuno. Questi due testi saranno presentati prima a Stresa.

L'alto Comitato militare si è riunito nel pomeriggio di ieri alla Presidenza del Consiglio, sotto la Presidenza del signor Flandin.

Vi assistevano i Ministri degli Affari Esteri, della Guerra, della Marina, dell'Aria, il Maresciallo Pètain, il generale Gamelin Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il Capo di Stato Maggiore della Marina, il Capo di Stato Maggiore dell'Armata Aerea, l'Ispettore generale della difesa aerea territoriale, il signor Massidi Direttore aggiunto agli Affari Esteri, il signor Noel Segretario Generale della Presidenza del Consiglio.

L'alto Comitato ha esaminato il numero abbastanza grande di questioni che interessano la difesa nazionale e specialmente quella del mantenimento sotto le armi della classe che avrebbe dovuto congedarsi in aprile.

Il Ministro della Guerra avrebbe annunziato di avere preso alcune disposizioni in ordine all'occupazione effettiva dei forti della frontiera franco-tedesca. Un battaglione dell'8.o Reggimento fucilieri marocchino è stato spostato da Auch nell'Alta Slesia e due battaglioni dell'80.o Fanteria, di stanza a Narbona, saranno dal 7 corrente distribuiti nelle opere fortificate di Metz.

I giornali di destra riportano queste notizie giudicando le misure prese insufficienti.

In quanto alle prospettive della Conferenza di Stresa, tende ad accentuarsi in alcuni ambienti extra ufficiali la preoccupazione che l'Italia finisca per perdere la fiducia nel valore del blocco occidentale e col cercare una diversa sistemazione della propria politica.

Questo timore è espresso da vari giornali, tra cui l'*Echo de Paris* e la *Liberté*.

Tendenze in contrasto

LONDRA, 6 pom.

Lo scopo precipuo della riunione ministeriale fissata per lunedì sarà quello di stabilire le direttive della rappresentanza britannica alla conferenza di Stresa.

Nei giorni scorsi il Ministro degli Esteri all'uopo aveva continuato i suoi consulti con i rappresentanti delle grandi Potenze e aveva avuto un lungo e importante colloquio col nostro Ambasciatore Dino Grandi, col quale aveva discusso la situazione generale europea e in particolar modo la preparazione di Stresa, dove Dino Grandi si recherà pure in occasione della Conferenza delle tre grandi Potenze.

Ma come sarà composta la rappresentanza inglese non è ancora stabilito. C'è la corrente favorevole alla massima valorizzazione della Conferenza, e quella che vorrebbe trasformare quest'ultima nell'ultimo anello della catena di esplorazioni iniziata dal Governo britannico con la visita a Berlino.

Il *Times*, il quale fa spesso da portavoce personale del Primo Ministro, pubblica una noticina del suo collaboratore parlamentare, la quale indurrebbe a escludere il viaggio di Mac Donald e a giudicare che quest'ultimo nutra nei riguardi di Stresa opinioni particolari in seguito al fatto che non vi è stata invitata la Germania.

Al momento presente il Primo Ministro non avrebbe alcuna intenzione di recarsi sulle rive del Lago Maggiore, appunto perchè il Governo riterrebbe, come si è detto sopra, che la Conferenza di Stresa debba essere l'ultima fase degli incontri esploratori.

«Se però — aggiunge lo scrittore — quale risultato della Conferenza fosse possibile invitare la Germania a una riunione da tenere più tardi, è chiaro che la presenza del Primo Ministro britanniso sarebbe ritenuta desiderabile».

Ma le decisioni definitive saranno prese solo quando i membri del Gabinetto avranno sentita la relazione del viaggio di Eden dalla bocca di quest'ultimo.

Si dichiara in ambienti molto vicini al Lord del Sigillo privato che egli riassumerà le sue impressioni dicendo che l'Europa ha ancora tempo a sufficienza per organizzare la pace su una base collettiva.

Eden crede che le obbiezioni mosse dalla Polonia al progetto di Patto orientale potrebbero eventualmente essere messe da parte e che perfino la Germania potrebbe essere indotta a mutare atteggiamento.

Le possibilità di aumentare le garanzie della sicurezza europea sono parecchie, e qualcuna potrebbe ottenere il voto di Potenze come la Germania e la Polonia.

Si nutrono negli ambienti governativi britannici parecchie tendenze.

Innanzi tutto quella di Sir Simon e Mac Donald, secondo la quale bisogna dare la massima efficenza agli elementi positivi dei colloqui di Berlino come se ve ne fossero abbastanza per controbilanciare molti e soverchianti elementi negativi.

Nei riguardi più particolari di Stresa, la conseguenza dell'atteggiamento in parola è quella accennata, nella nota del collaboratore diplomatico del *Times* sopra riferita.

Vi è poi la tendenza rappresentata dal Lord del Sigillo privato, il quale, implicitamente, facendo raccomandazione di mandare a Stresa una Delegazione bene istruita su ciò che deve fare, si sarebbe rivelato in favore di una discussione positiva fra le tre grandi Potenze.

Tutta la stampa inglese è invece unanime nel ritenere che la Gran Bretagna eviti, in qualsiasi sistema collettivo di pace, di assumersi nuovi impegni verso il continente.

Decisioni definitive attese a Belgrado e Praga

BELGRADO, 6 pom.

La stampa dedica largo spazio alla attuale situazione europea dopo l'introduzione in Germania del servizio militare obbligatorio limitandosi principalmente a riportare notizie provenienti da Parigi, Londra e Roma.

La *Pravda* afferma che la conferenza di Stresa sarà l'introduzione della sessione straordinaria del Consiglio della S. d. N. la quale dovrà condannare la Germania.

Il giornale rileva che l'Italia non desidera che Stresa abbia solo un carattere informativo e che i circoli politici inglesi non ritengono che i colloqui fra Benes e Eden possano apportare importanti mutamenti nella situazione.

Il *Vreme* dopo avere accennato alla dichiarazione del maresciallo Pilsudski che la Polonia non aderirà al patto orientale, dice che le definitive decisioni circa l'armamento della Germania, il patto orientale ed il patto danubiano si avranno a Stresa.

PRAGA, 6 pom.

La stampa segue con grande attenzione le trattative diplomatiche in corso tra le nazioni europee con particolare riguardo all'imminente conferenza di Stresa.

Il *Lidove Noviny* in una corrispondenza da Mosca considera come decisiva per la pace europea la conferenza di Stresa sopratutto per la presenza di Mussolini ed aggiunge che c'è da aspettarsi che tutti sostengano a Stresa il patto Danubiano nella sua forma originaria mentre l'Inghilterra farà sul patto orientale proposte atte ad assicurarle una determinata influenza sul nuovo fronte pacifico.

Difficoltà previste a Varsavia

VARSAVIA, 6 pom.

La *Gazete Polska* pubblica una corrispondenza su l'atteggiamento dell'Italia alla vigilia di Stresa.

Il giornale scrive:

« L'entità degli armamenti tedeschi ed il fallimento de' patto orientale costituiscono per gli italiani elementi che dovrebbero decidere del carattere delle conversazioni che si svolgeranno a Stresa. Questo non significa che l'Italia abbia rinunziato per l'avvenire a qualsiasi possibilità di collaborazione con la Germania ma è chiaro che l'Italia ritiene inutile oggi qualsiasi tentativo di mediazione. L'Italia si rende conto perfettamente delle difficoltà che esistono per la costituzione di un fronte italo-franco-inglese. La conferenza di Stresa potrà dare buoni risultati secondo i circoli italiani soltanto se tutti i partecipanti sapranno giudicare realisticamente la situazione ».

Un invito da Mosca a Benes

VIENNA, 6 pom.

A quanto il Ministro degli Esteri cecoslovacco Benes ha dichiarato al corrispondente da Praga delle *Isvestia*, egli ha ricevuto dal Commissario del popolo per gli Esteri, Litvinoff, l'invito di recarsi a fare una visita a Mosca. Benes ha accettato.

Il Belgio e gli scambi commerciali

BRUXELLES, 6 pom.

Il Ministro della Giustizia ha disposto per l'apertura di un'istruttoria sulle manovre che hanno reso inevitabile la svalutazione del franco belga.

Un comunicato pubblicato alla fine delle conversazioni franco-belgo-lussemburghesi, dichiara che è stato redatto un progetto di accordo che sarà sottoposto all'approvazione del Governo.

I ministri hanno constatata la comune volontà di evitare che le modificazioni monetarie sopravvenute possano provocare perturbazioni negli scambi commerciali dei tre paesi.

Il franco svizzero non sarà svalutato

BERNA, 6 pom.

Il nuovo consigliere federale Obrecht futuro capo del dipartimento federale dell'economia si è pronunciato in una intervista categoricamente contrario a qualsiasi deprezzamento del franco svizzero che egli ha detto è abbastanza forte per mantenersi.

Il consiglio della banca nazionale svizzera ha riconosciuto che gli eventi di carattere monetario verificatisi in Belgio non implicano nulla che possa indurre la banca nazionale svizzera a modificare la sua politica monetaria.

Conflitti elettorali in Argentina

Numerose vittime

RIO DE JANEIRO, 6 pom.

Durante le elezioni a Belem si sono verificati gravi incidenti. Si deplorano parecchie persone uccise ed altre ferite gravemente fra cui tre deputati dell'opposizione. Inoltre vi sono stati un soldato ucciso e quattro feriti.

Tra Mosca e Tokio

Sviluppo delle relazioni economiche

MOSCA, 6

Il commissario del Popolo per il Commercio estero, Rosengolz, ha fatto al corrispondente di un giornale giapponese alcune dichiarazioni in merito alle prospettive di un ulteriore sviluppo delle relazioni economiche tra U.R.S.S. e Giappone, quale risultato della firma del recente accordo in merito alla ferrovia orientale cinese. Secondo Rosengolz l'accordo concluso, nonchè i futuri considerevoli acquisti di merci giapponesi da parte di organizzazioni sovietiche, eserciteranno una favorevole influenza sullo sviluppo dei rapporti economici tra la Repubblica sovietica e il Giappone.

NEL TERZO REICH

Il piano anticattolico si sviluppa

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, aprile

Le affermazioni ostili all'insegnamento cattolico continuano a susseguirsi con un ritmo impressionante.

" L'Onnipotente è con noi "

Nelle città cattoliche della Prussia renana è in corso il tentativo di distruggere le associazioni giovanili cattoliche. Il 31 marzo ad Essen s'è tenuta una grande riunione di giovani operai. Baldur von Schirach ha preso la parola per dire che le associazioni giovanili cattoliche sono lo strumento di politicanti che « vogliono continuare il giuoco del loro vecchio Centro e ci chiamano atei perchè non vogliamo tollerare una simile manovra. Ma io penso che se questo Centro era tanto caro a Dio, come hanno sempre preteso, l'Onnipotente non avrebbe permesso che il nazionalsocialismo lo abbattesse. Evidentemente invece è così: che l'Onnipotente Signore, a cui anche noi crediamo, non voleva aver nulla in comune con chi, insieme ai marxisti, traditori del popolo, ha lasciato in abbandono la patria e che insieme ai traditori della patria e ad elementi criminali ha svolto una politica d'arbitrio di brutalità e di terrore contro il movimento nazionalsocialista ».

Ergo, poichè il nazionalsocialismo ha vinto, vuol dire che è benedetto dall'« Onnipotente », e chi lo combatte va contro Dio: quindi l'opposizione al nazionalsocialismo non può avere che motivi politici.

Ecco le argomentazioni di Baldur von Schirach; ma egli ha anche soggiunto che Dio è sempre stato a lato della Germania contro i suoi nemici. Lo diceva anche l'Imperiale Maestà di Guglielmo II. Ma ciò non ha impedito il 1918. Se le armi dialettiche di Baldur von Schirach fossero affilate, si dovrebbe dire che, dal momento che la Germania ha perduto la guerra, Dio è contro la Germania. E si direbbe una bestialità.

Il capo della gioventù del Reich ha parlato nel pomeriggio dello stesso giorno a Remagen, nelle vicinanze di Essen. Egli ha ripetuto gli stessi concetti espressi il mattino sottolineando in modo particolare che il nazionalsocialismo non è contrario al cristianesimo. Combatte solo la discordia. « Vogliamo anzitutto l'educazione germanica e non cattolica o protestante. Vogliamo fare della Germania una unità spirituale e nessuna potenza basterà a farci desistere da questo intento ».

Giuochi sull'equivoco

Da notare che la mattina del 31 marzo, prima cioè delle manifestazioni oratorie di Baldur von Schirach, l'organo hitleriano di Essen, la « Nationalzeitung », quasi a preludio delle accuse di politicantismo che il Reichsjugendefuehrer avrebbe mosso ai dirigenti delle associazioni cattoliche, pubblicava un lungo articolo contro queste associazioni « portavoce del — grazie a Dio — scomparso partito del Centro.... ».

Tutto ciò lascia vedere molto chiaramente il giuoco: nei paesi in prevalenza cattolici, come la Renania, si tenta di eliminare le organizzazioni cattoliche prevenendo i membri di esse contro i loro dirigenti. Voi — si dice — siete gli inconsapevoli strumenti dei loro tenebrosi disegni politici: il nazionalsocialismo non è anticristiano e quindi se lo si combatte è per motivi che non hanno nulla a che vedere con la religione.

Questa posizione, naturalmente, consente l'equivoco: il nazionalsocialismo difende il cristianesimo: dunque per la difesa del cristianesimo non è necessaria l'esistenza di associazioni giovanili confessionali.

E infatti ad Aquisgrana, il 2 aprile, von Schirach ha dichiarato di « non riuscire a comprendere » perchè debbano esistere le associazioni confessionali. D'altro canto, partendo dalla stessa premessa, si afferma solennemente, per impressionare gli ingenui, che le associazioni confessionali non vengono combattute in quanto tali, ma che si vuol confinarle in un terreno schiettamente religioso.

*E' quanto ha detto il 3 aprile lo stesso von Schirach al corrispondente dell'*Associated Press*: le associazioni confessionali possono benissimo sussistere quando si occupino esclusivamente dell'educazione «morale e religiosa», senza toccare il campo dell'educazione statale.*

E la [illegible]

In questo momento la logica non serve: ciò che si vuole è il disorientamento dei cattolici per sopraffarne la cristiana fermezza.

Non occorre indicare quale sia il fine perseguito.

Dinnanzi a queste tortuosità è più che mai necessario ricordare che le riserve dei cattolici sono dovute a motivi inconfondibilmente religiosi. Il cristiano, per esser tale, deve vivere secondo l'insegnamento del Vangelo e della Chiesa.

Oggi il particolarismo razzista vuol soppiantare, specie nei giovani, la religione universale dell'amore qual'è insegnata da Cristo, e non ammette che le giovani generazioni possano trovare, nelle associazioni cattoliche, una difesa della loro integrità di coscienza. Si dichiara di rispettare il nome cristiano ma si va contro la lettera e lo spirito del Vangelo.

Gli esempi si ripetono con una vicenda impressionante.

Un oltraggio al Clero

Il 30 marzo a Lipsia s'è chiuso il Congresso del fronte tedesco del Lavoro. Il dott. Gross, capo dell'ufficio di politica razzista, ha parlato sul concetto nazionalsocialista della famiglia e sull'educazione famigliare, alludendo molto chiaramente alla questione sessuale. Se no frasi come questa non si spiegherebbero: « Non vogliamo che le cose ovvie, sante, naturali che riguardano la famiglia e il bambino siano avviluppate di quel sudicio manto sotto il quale non v'è pulizia, ma fango. Non vogliamo che l'atteggiamento di milioni di tedeschi verso la famiglia e i figli debba essere imposto da chi ha rinunziato a priori ad aver figli ». Cioè dai sacerdoti cattolici.

Più oltre il dott. Gross ha sostenuto la necessità della sterilizzazione. « La sterilizzazione — ha detto — è più umana dell'internamento negli ospedali. Ma quando si dà l'ordine di « piegarsi solo alla forza » si incita all'insubordinazione e non si ha più un atteggiamento religioso. La sopportazione ha un termine quando è minacciata la pace nazionale. Quanto alle razze esse sono sorte come parti dell'ordinamento del mondo. E' proprio l'uomo pio e religioso che deve pensare razzisticamente. Non bisogna mischiare ciò che il cielo stesso ha diviso... ».

Per comprendere le allusioni del dott. Gross conviene ricordare che l'Episcopato, di fronte alla legge anticristiana che ordina la sterilizzazione dei tarati, ha disposto che i fedeli colpiti dalla disposizione debbano piegarsi solo se costretti dalla forza.

I Vescovi hanno compiuto il loro dovere pastorale; null'altro; permettendosi di criticarli, il dott. Gross invade il campo della morale cattolica.

La sua affermazione sulle divisioni di razza, volute dal « Cielo », ricorda gli argomenti di Baldur von Schirach: in ogni caso non è compatibile con la parola di Cristo. Il particolarismo razzista è in contrasto con l'universalismo cristiano. Importo ai cattolici, come si pretende, è violare i diritti della coscienza. Ma se i cattolici protestano, se vogliono preservare i loro figli dalla nuova eresia, fanno della politica ai servigi del « vecchio Centro ».

Cose vecchie ma purtroppo sempre attualissime.

RENANO

Un concorso fra architetti vinto da una donna

ROMA, 6 pom.

Nel concorso indetto dal Ministero dei Lavori Pubblici fra ingegneri e architetti italiani per il progetto di massima dell'edificio da costruirsi nel quartiere Aventino in Roma e da destinarsi a sede della vice questura è stato prescelto per l'esecuzione il progetto presentato dall'ing. Paola Ferrero, al quale è stato assegnato il primo premio. Il progetto qui presentato dall'architetto Giuseppe Amendola e quello dell'architetto Angelo Di Castro e ing. Ettore Thermes sono stati riconosciuti di pari merito. Ai detti concorrenti pertanto è stato attribuito il secondo premio.

I progetti non premiati rimangono a disposizione dei compilatori i quali potranno ritirarli personalmente o a mezzo di persona delegata presso il detto Ministero nel termine di un mese.

Le colonie marine e montane per i figli dei ferrovieri

ROMA, 6 pom.

Il Ministero delle Comunicazioni ha pubblicato i manifesti con i quali l'Opera di previdenza delle FF. SS. e la fondazione «Vittorio Emanuele III» informano che sono aperte le iscrizioni alle colonie marine e montane per i figli e gli orfani di agenti delle FF. SS.

I lavori della commissione che stabilirà le caratteristiche della carta per i giornali

ROMA, 6 pom.

La commissione nominata dalla Corporazione della Carta e della stampa per stabilire le caratteristiche fondamentali del tipo di carta rispondente alla necessità dei giornali si è riunita ieri la seconda volta presso il Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza dell'on. Amicucci. Erano presenti l'accademico Giordano, gli Onorevoli Castellino e Guglielmotti, il dott. Fontanelli, l'ing. Burgo, il prof. Levi. La riunione conclusiva della commissione avrà luogo nella settimana prossima a Milano presso la R. stazione sperimentale per l'industria della carta e delle fibre tessili vegetali.

Il col. Bronzuoli promosso generale per meriti eccezionali

ROMA, 6 pom.

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero della guerra pubblica la promozione per meriti eccezionali a Generale di Brigata del colonnello di fanteria della riserva Bronzuoli Anacleto con la seguente motivazione: «Volontario della guerra di Libia, dove si distinse per ardimento, valoroso mutilato della grande guerra, ha reso segnalati servizi in pace nei vari e delicati incarichi assolti sempre con particolare perizia ed entusiasmo».

UN QUARANTENNIO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

"Excelsior,, sia anche il nostro motto

128° elenco

Somma precedente L. 203.618,60

Emilia-Romagna

BOLOGNA

I piccoli Giorgio e Vincenzo Paioli, Bologna » 10,—
Guerrini Don Paolo, Parroco di Castelnuovo, Vergato » 8,—

CESENA

Turchi Silvio, Longiano, «in memoria dei suoi cari defunti» » 10,—

COMACCHIO

GORO (3.a offerta: Don Rino Carli, «Gutta cavat lapidem. Con insistenza e con sacrificio. La miglior offerta è procurare un nuovo abbonato. Ci sono riuscito e lo accompagno alle presenti offerte di alcuni soci dell'Unione Uomini Cattolici, che hanno voluto dare una seconda offerta. *E' l'uovo pasquale.* Io ne regalo due perchè il giornale acquisti maggior vita» » 5,—
Roma Primo » 1,—
Mantovani Servilio » 1,—
Mantovani Giovanni » 1,—
Scarpa Leo » 1,—
Zucconelli Maggio » 1,—
Scarpa Rambaldo » 1,—
Scarpa Otello » 1,—
Bugnoli Salvatore » 1,—
Scarpa Alteo » 1,—

Marche

ANCONA

Albertini Edgardo, Ancona » 3,—

MACERATA

Bettucci Don Luigi, Parroco di S. Maria del Monte, Macerata » 8,—

MONTEFELTRO

Padre Superiore dei Minori, Maciano » 3,—

SENIGALLIA

Sottoscrizione fatta a favore del grande vessillifero dell'idea cattolica dall'Associazione Giovanile Maschile di A. C. «Domenico Savio» di Ostra Vetere, dando nel contempo, ampia assicurazione di lavoro e di propaganda per la diffusione del nostro maggiore quotidiano:
Rev. Don Arcangelo Manoni » 5,—
Rev. P. Serafino Staffolani » 5,—
Associazione Giov. di A. C. «Domenico Savio» » 5,—
Gioventù Femminile » 2,—
Unione Uomini Cattolici » 1,75
Cassa Rurale Cattolica » 5,—
Maria Fioretti » 5,—
Cav. Tobia Montalbini » 1,—
Petrolati Adolfo » 0,50
Germano Bruni (ricordando Rocca d'Adria) » 0,50
Fratoni Giovanni » 1,—
Paolini Giuseppe » 0,50

Piemonte

ASTI

Bona Carlo, Quattordio » 6,—

BIELLA

Raccolte a Gaglianico domenica 31 marzo, in occasione del Convegno Eucaristico indetto dal Consiglio Diocesano degli Uomini Cattolici di Biella, con l'augurio che tutti gli iscritti all'A. C. sentano il dovere di leggere e diffondere il quotidiano cattolico » 65,10

SUSA

Ponsero Don Emilio, Villar Focchiardo » 5,—

Toscana

BORGO S. SEPOLCRO

Barducci Don Olinto, Arciprete di Spinello, S. Sofia » 8,—

FIESOLE

Settima lista raccolta dal corrispondente di Piandiscò e Altopiano Valdarnese, Don Enrico Barchielli, che da solo a mezzo di piccole offerte, ha saputo raccogliere per la sottoscrizione, ben L. 540,05:
Parroco e Associazioni di A. C. di Reggello » 22,—
Baldi Ulderigo, mutilato di guerra, Piandiscò, «beneaugurando» (2.a offerta) » 1,—
Giusti Luigi, Piandiscò » 0,20
Cherici Adorno, Piandiscò » 0,20
Torniai Eligio, Piandiscò » 0,30
Campani Giovanni, Piandiscò » 0,50
Piccardi Fortunato, S. Miniato a Sco » 0,30
Pasquini Maria, insegnante, S. Miniato a Sco » 1,—
Pasquini Alfonso, Piandiscò » 1,—
Gommelli Giovanni, Piandiscò » 0,50
Grazzini Nello, Piandiscò » 0,25
Gambassi Giovacchino, S. Miniato a Scò » 0,50
Torniai Marietta, Piandiscò » 0,50
N. N., Figline, «poco ma volentieri» » 1,—
Vestri Fortunato, Viesca Reggello » 1,—
Benini Renato, Viesca Reggello » 0,40
Tarchioni Riccardo, Canova Reggello » 0,20
Quercioli Fortunato, Canova Reggello » 0,20
Nuti Raffaello, Piandiscò » 0,50
Gorellini Nello, Piandiscò » 1,—
Taddeucci Giulia, Fonte Castelfranco » 3,—
Innocenti Tommaso, Piandiscò » 1,—
Provvedi Pietro, Piandiscò » 0,50
Nocentini Giuseppe, Piandiscò » 0,50
Foggi Marco, Menzano di Scò » 0,30
Manni Roberto, Piandiscò » 0,20
Poggi Fortunato, S. Miniato a Scò » 0,50
Mandò Carolina, Piandiscò » 1,—
Romanelli Camillo, Casa Miniato Scò » 0,50
Mugnai Ernando, Reggello » 1,—
Pesci Pietro, M. Carelli, Scò » 0,30
Dott. Giuseppe Zanazzi, Reggello » 5,—
N. N., Reggello » 0,50
Capanni, Farmacia, Reggello » 2,—
N. N., Cascia Reggello » 2,—
N. N., «convertito della ultima ora, come protesta contro gli ostinati» » 5,—
Alcuni giovinetti piandiscoiesi, «poco, ma di cuore» » 1,10
Piccardi Sante, S. Miniato a Scò » 0,25
N. N., Castelfranco di Sopra » 0,50
Don Poggesi Corrado, Massa Sabbioni » 3,—
N. N. Villa Cerreto » 2,—
Valeriani Valeriano, Figline » 1,—
Casini Luigi, Scampata di Figline » 0,50
Del Tomba Ersilia, Figline » 1,—
Rossini Marsilio, Meleto » 1,—
Marsili Marsilio, Firenze » 1,—
Del Buffa Ezio, Vaggio » 1,—
Del Sala Casimiro, Piandiscò » 0,50

Tre Venezie

VENEZIA

Zannoni Giuseppe, Marghera » 5,—
Annunziata Lorenzi, Venezia, S. Moisè » 1,—

CENEDA

Cappelli Don Sante, Gaiarine, «salutando gli amici di Belluno» » 10,—

FELTRE

Offerta dei quasi 90 Seminaristi del Seminario Vescovile di Feltre, «con auguri di prospera vita» » 50,—

PADOVA

N. N., offre a mezzo di Sua Ecc.za Mons. Vescovo » 500,—

TRENTO

Ditta Giuseppe Morelli, Pergine » 8,—

UDINE

Dott. Eugenio Guggi, Treppo Grande » 8,—

VICENZA

Associazione Giov. di A. C. «Santa Croce» di Vicenza » 31,—
F. F., Vicenza » 5,—
Perdon Luigi, Vicenza » 10,—

ZARA

Consiglio Diocesano delle Associazioni Giovanili Maschili di A. C. della Diocesi di Zara » 20,—

Totale L. 204.507,65

DALLA CITTA' DEL VATICANO

La morte del Cardinale Achille Locatelli

CITTA' DEL VATICANO, 6

Ieri, alle ore 17, è morto nella sua abitazione, a Piazza Rio De Janeiro, il card. Achille Locatelli, primo Cardinale creato da Pio XI.

Il Cardinale Locatelli subito dopo il Concistoro segreto di lunedì, si pose a letto con un principio di polmonite che andò rapidamente aggravandosi anche per le condizioni già precarie della salute del Porporato.

Il Pontefice, che è stato continuamente informato durante il breve decorso della malattia, appena avuta conoscenza delle disperate condizioni dell'infermo, inviò la sua speciale Benedizione e dopo la morte si è ritirato nella cappella privata a pregare per il Porporato cui lo legavano antiche consuetudini e col quale era stato anche compagno di studi.

Con la morte del card. Locatelli il numero dei porporati componenti il sacro Collegio risulta di 50: dei quali 25 italiani e 25 stranieri.

Subito dopo la morte, la salma è stata visitata da un gran numero di personalità ecclesiastiche e laiche. Fra i primi ad accorrere alla visita sono stati S. E. Mons. Pizzardo, S. E. Mons. Ottaviani, l'incaricato d'affari d'Argentina, il rettore delle Missioni estere di Parigi ed il rettore delle Missioni estere di Milano nonchè una vera folla di autorità.

Il card. Locatelli contava 79 anni di età, essendo nato a Seregno (Milano) il 15 marzo '856. Laureatosi nel Pontificio Seminario Romano fu ordinato sacerdote nel 1880. Poco dopo veniva nominato cameriere segreto da Leone XIII. Dopo essere stato uditore di varie Nunziature in Europa, mons. Locatelli nel 1906 veniva nominato internunzio a Buenos Aires. Nel 1916 passava a Bruxelles come internunzio per il Belgio, l'Olanda ed il Lussemburgo e finalmente nel 1918 veniva nominato nunzio a Lisbona. Pio XI. nel primo Concistoro che tenne dopo la sua elevazione al pontificato e precisamente l'11 ottobre 1922 lo creava Cardinale assegnandogli il titolo di S. Bernardo alle Terme e poi lo nominava suo rappresentante nella protettoria dell'arciconfraternita dei Lombardi che il Pontefice aveva conservato per sè in memoria degli antichi legami che lo stringevano alla Confraternita stessa ed alla chiesa di San Carlo al Corso dove nel 1879 aveva celebrato la prima Messa.

Particolarmente notevole nell'attività del cardinale Locatelli la sua nunziatura a Bruxelles, svoltasi tutta durante il periodo della guerra e dell'occupazione tedesca e poi quella a Lisbona dove egli rientrò come Nunzio apostolico con tutti gli onori dopo il periodo di interruzione delle relazioni diplomatiche seguite alla proclamazione della Repubblica.

S. A. il Marajà di Patiala ricevuto dal S. Padre

Il Santo Padre ha ricevuto, con gli onori dovuti al suo grado, Sua Altezza Sir Bhupindar Singh Maharajà di Patiala, con la Principessa. Il Principe era accompagnato dal seguito, di cui facevano parte i cugini, Rajà Dhiras Maeshindra Singh e Rit Mohinder Singh, aiutante di campo, Vigar Ul Mulk, Aitiumad, Ud-Daula, Namab, Liagat, Hyat, Khan, Capo del Governo, Sardar,. K. M. Panikkar, membri del Governo, K. W. Bowles, tenente colonnello inglese, Segretario militare del Principe, Sardar Kaknrani. Con loro era anche il grand'Ufficiale Dottor Mario Mingoni.

Ai piedi della scala papale, Sua Altezza è stato ricevuto dai Camerieri di Spada e Cappa Comm. Tiberghien e Comm. Durazzo. Nella Sala Clementina è stato incontrato dal Barone De Pfyffen D'Alhstrofen, maggiore della Guardia Svizzera, e dal Cameriere di Spada e Cappa, Marchese Grossi di Camporsuoli. Lungo le sale dell'appartamento pontificio sono stati resi gli onori militari al Principe ed al seguito. Sua Altezza e il seguito erano attesi da Mons. Maestro di Camera e dal Ministro Britannico presso la Santa Sede.

L'udienza ha avuto luogo nella Biblioteca privata del Papa, che lo ha trattenuto in privato ed affabile colloquio, per circa un quarto d'ora. Al termine dell'udienza il Marajà ha presentato al Papa la Corte, i cugini, il seguito.

Il Papa ha decorato il Marajà della Gran Croce dell'Ordine di San Gregorio Magno, gli ha donato la medaglia d'oro annuale ed alla Principessa un preziosissimo rosario.

Dopo l'udienza Pontificia, il Marajà ha visitato il Cardinale Segretario di Stato.

La morte di mons. Scarlata vescovo di Muro Lucano

Giunge notizia della morte di S. E. mons. Giuseppe Scarlata vescovo di Muro Lucano. Mons. Scarlata era siciliano ed era nato nel 1858. Era stato eletto vescovo di Muro Lucano nel 1911.

Il centenario della ven. Maria Cristina

Una mostra di cimeli a Napoli

NAPOLI, 6

Per il primo centenario della morte della Venerabile Maria Cristina di Savoia, si svolgerà, nel Convento di S. Chiara, una Mostra di oggetti d'arte, cimeli della regale estinta.

La scelta del luogo è veramente felice. Nessun altro infatti poteva apparire più rispondente al carattere mistico che alla mostra si vuole dare, e, d'altro canto, in Santa Chiara, riposa la Venerabile.

La nobile lettera di adesione del Padre Generale dell'Ordine dei Frati Minori prova che l'iniziativa, che ha avuto l'augusto consenso del Principe di Piemonte, avrà quella immancabile riuscita che all'alta manifestazione si addice. La sala «Maria Cristina» si trova nell'interno del suggestivo chiostro maiolicato, a cui la Sovraintendenza ai monumenti sta ridonando la antica incomparabile bellezza. Si pregano intanto tutti i possessori di oggetti, comunque riguardanti direttamente o indirettamente la Venerabile Maria Cristina, di rivolgersi per i chiarimenti necessari al guardiano del convento di Santa Chiara, padre Vittorio Debarro, ed al collega Alberto Barone, al suo indirizzo privato: via Elena, 17, Napoli.

Le cristiane e patriottiche benemerenze

di una suora scomparsa

MILANO, 6

Ha cessato di vivere Suor Valentina Secchieri, superiora della Pia Casa di S. Giuseppe, amatissima da quelle suore e dalle ricoverate dell'Istituto presso il quale prodigò la sua opera, maternamente vigile e comprensiva fino da quando la Pia Casa era in via Cesare da Sesto ed anche ora nell'ampliata sede di via del Caravaggio.

La compianta superiora era stata encomiata per l'intensa opera patriottica svolta durante la guerra, per lo zelo nell'invio di indumenti al fronte, per l'aiuto ed il ricovero dato alle figie dei richiamati e alle orfane dei Caduti.

Domenica di Passione

Giornata Universitaria

Nelle sue numerose conferenze Padre Gemelli ha sempre ribadito un punto che ci sembra fondamentale; e cioè che il compito di una grande Università cattolica, oggi, non è solo di sfornare diplomi per le future carriere, non è solo di forgiare i professionisti di domani, cosa vitalissima certamente, perchè si tratta di dare alla vita professionale un contenuto spirituale, ma è anche e soprattutto quello di ristabilire un ordine morale e una unità spirituale nella moderna civiltà dissestata e frantumata da un sovrapporsi di idee e sistemi, disancorati da quell'ubi consistam, che era una volta rappresentato dalla Chiesa cattolica per tutti i popoli e per tutte le genti.

Non rifaremo qui l'excursus delle aberrazioni culturali e spirituali avvicendatesi da qualche secolo a questa parte, con l'avvento di tutti gli individualismi sfrenati e disgregatori, che nella vita della fede e in quello della cultura, hanno creato non soltanto una perenne instabilità nelle idee, nei principi, negando sostanzialmente un ordine oggettivo di verità, ma creando una catena rissosa e feroce di egoismi, che hanno creato il famigerato homo homini lupus e mettono in continuo pericolo la vita spirituale e materiale delle nazioni. L'Italia ha potuto riacquistare mirabilmente il senso della sua tradizione politica, ma occorre riacquistare anche in pieno l'unità culturale e spirituale di quella squisita epoca unitaria in cui ogni coscienza e ogni popolo si sentivano intimamente legati alla propria fede e alla Sede di Pietro. Incerte sono oggi, più che mai le luci della nostra civiltà: ai margini delle più nefaste filosofie moderne si sono potute inserire dottrine egoistiche di individui e di razze che hanno determinato un cannibalismo spirituale veramente temibile e che sono una grave minaccia per le glorie della grande civiltà latina e cristiana.

Ebbene, l'Università Cattolica, in quest'opera di rivalutazione morale, di equilibrio scientifico e soprattutto di rinnovamento spirituale, alla luce inestinguibile della verità cristiana; compie e sempre più compirà un'opera di primissimo piano. Non bisogna fermarsi, nel giudicare sull'attività di questo insigne Ateneo, a questa o a quella branca di attività, a questo o a quel ramo meno o più sviluppato di pensiero, ma all'idea unificatrice che ne costituisce la ragione fondamentale di vita, al suo complesso di rendimento che mira a quel riacquisto di vita e di gloria cristiana che fu per secoli vanto della nostra Italia.

Che quest'opera diventi sempre più redditizia, sempre più perfetta e aderente agli immani bisogni della vita scientifica e spirituale moderna non dipende che da noi, dalla nostra buona volontà. L'Università sarà quale noi la vorremo, e si potrebbe quasi ripetere il noto aforisma, che ogni paese ha l'Università che si merita. Gli italiani, bisogna riconoscerlo ad onor del vero, hanno intravvisto e compreso l'enorme apporto di un Istituto così complesso nella vita del paese, e hanno sentito che attraverso quest'opera, si ristabilivano non solo certi valori che sembravano negletti, se non addirittura abbandonati, ma si influiva anche sull'indirizzo spirituale di quei popoli che, essendo alla testa della civiltà occidentale, hanno anche la responsabilità di conservare il primato dello spirito, e non esiste primato spirituale senza un pieno, netto riconoscimento, nella cultura e nella vita sociale, della fede cattolica. Lo vediamo bene oggi, da quel che sta accadendo in Germania, ove, oscurata la luce della fede, si profila un ritorno alle Edde e Saghe e agli Odini della preistoria.

Grandi risultati ha già raggiunto il nostro Ateneo Cattolico; e basti pensare a quel che era l'indirizzo massoneggiante del nostro pensiero filosofico e sociale d'ieri, alle incomprensioni e grettezze della classe colta dei primi anni del nostro secolo; tutto ciò oggi è notevolmente mutato, ed è lecito attribuire la giusta parte di merito all'Università del S. Cuore. Più gravi sono i pericoli e le incertezze e i bisogni di oggi; più vasta e più profonda dovrà dunque essere l'opera scientifica e spirituale dell'Ateneo. I nostri cuori di italiani, ma soprattutto le nostre anime di credenti debbono oggi rispondere all'appello dell'Università, rispondere con prontezza larga e generosa, perchè quest'appello non riflette gli interessi particolari di un organismo ma quelli più alti e superiori di una fede e di un popolo. Siamo perciò direttamente interessati, come cattolici e come italiani, alla riuscita piena e felice della «Giornata».

360 agenti austriaci a Roma

ROMA, 6 pom.

Ieri sono arrivati a Roma 360 agenti della Repubblica austriaca. Durante la giornata essi hanno visitato i principali monumenti cittadini.

PUBBLICAZIONI

ALFIO FINOCCHIARO: *Nuova grammatica italiana.* — Bologna, Casa Editrice C. E. L. I. - Prezzo L. 9.

Questa nuova grammatica è stata composta per gli studenti delle Scuole medie inferiori e perciò principale cura dell'Autore è stata quella di rendere la trattazione semplice e piana, in modo che riuscisse accessibile e gradita ai ragazzi. Per riuscire nell'intento, il prof. Finocchiaro si è ispirato al concetto della grammatica vissuta, cioè continuamente richiamata alle forme concrete. Egli quindi ha applicato le regole mediante proposizioni interessanti e raccontini brillanti in maniera da tener sempre viva l'attenzione con la vivacità delle immagini, e far così penetrare gli schemi dottrinali con spontaneità e naturalezza. Espertissimo della scuola e della materia (il Finocchiaro è anche autore di una fortunata *Analisi logica*) ha accompagnato la trattazione con tutti quegli accorgimenti didattici, che tanto servono per i giovanetti: distribuzione della disciplina, secondo un concetto razionale, in brevi lezioni, riassunti con temi di ricapitolazione alla fine d'ogni singola parte del discorso, accurata disposizione tipografica, ecc.. Insomma in questa grammatica sono stati messi in opera tutti i mezzi pratici per semplificare il ginepraio delle regole e farle apprendere senza noia, anzi con piacevolezza.

Il volume è anche corredato d'un'opportuna appendice sulla versificazione italiana ed è preceduto dai principali elementi di analisi logica. Cose, queste, utilissime perchè, con gli indispensabili elementi di analisi logica, l'alunno apriva a comprendere, prima dello studio delle singole parole, la loro funzione nel corpo della proposizione, e con le lezioni metriche può conoscere la struttura di quei versi italiani, che lungo il *curriculum* dei suoi studi dovrà leggere o imparare a memoria.

r. f.

Il Card. Nasalli-Rocca

invita il popolo alla preghiera

Sua Em.za il Card. Nasalli Rocca di Corneliano Arcivescovo di Bologna ha diretto ai Reverendi Parroci e Rettori di Chiese, la seguente comunicazione:

In ossequio figliale alle esortazioni del Sommo Pontefice nella Lettera *«Quod tam alacri»* del 10 gennaio 1935 al Vescovo di Tarbes e Lourdes ed ora nella solenne allocuzione concistoriale di ieri, colla quale raccomanda una universale preghiera di implorazione e di riparazione, in ricordo del Centenario della Redenzione e della Istituzione della divina Eucaristia, per unirsi alla celebrazione ininterrotta delle Sante Messe che in quel Santuario si farà nei giorni 25, 26, 27 e 28 *Aprile prossimo*, vogliamo che *in tutte le parrocchie e chiese della città e della Archidiocesi* nella mattina dei giorni predetti si celebri con maggiore solennità la S. Messa e si invitino i fedeli ad assistervi e a fare la Santa Comunione, secondo le intenzioni del Sommo Pontefice. In ogni sera poi si tenga una funzione eucaristica e possibilmente un'*«Ora di adorazione»* durante la quale si reciterà il Santo Rosario, poi si diranno *le Litanie dei Santi o del Sacro Cuore* e infine si chiuderà col canto del Miserere e la Benedizione col SS.mo Sacramento. Sarà bene rivolgere in forma di fervorino qualche parola che aiuti i fedeli a compiere bene la adorazione al Divinissimo Sacramento.

Troppo è necessario in questo tempo difficile che attraversano tutte le Nazioni e tutti i popoli, per aver dimenticato che l'unica salvezza è ritornare nella vita privata e pubblica ai principi di giustizia e di carità del Vangelo, troppo è necessario ricorrere alla divina Bontà: perchè Essa intervenga a sanare le menti e i cuori degli uomini: non guardando alle loro colpe, ma guardando alla sua divina misericordia. *Respice Domine in faciem Christi tui: ne reminiscaris delicta nostra.* Senza un tanto intervento di Dio sembra assai incerto l'uscire incolumi. E bisogna meritarlo questo intervento colla preghiera e colla penitenza sincera.

Dalla nostra Residenza, il 2 Aprile 1935.

✠ GIOVANNI BATTISTA
Cardinale Arcivescovo

Polacchi e tedeschi di Danzica di fronte alle urne

DANZICA, 6

Il partito nazista, forte dei successi ottenuti già nelle elezioni comunali, intende dare alle elezioni di domenica il carattere di un vero plebiscito. La propaganda diretta dal ministro tedesco dell'istruzione si svolge intorno a questo assioma; è un traditore colui che non voterà per la riannessione di Danzica al Reich.

Questa maniera di impostare la questione è evidentemente contraria allo statuto dato dalla S. d. N. alla città libera. Ma il Reich non conosce scrupoli di questo genere.

Le condizioni economiche di Danzica — aggravate dalla concorrenza del nuovo porto polacco di Gdnya — agevolano il compito elettorale del nazismo. Molti qua pensano che un ritorno alla Germania, con la quale esistono indubbiamente vincoli di razza e di lingua possa essere il rimedio per molti mali. Senza contare che, per altri, Hitler è considerato il restauratore del prestigio tedesco.

La opposizione è formata di elementi disparati; polacchi, socialisti e comunisti tedeschi, cattolici del partito del centro, sopravissuto, qui, alla distruzione.

Sui 78 seggi del parlamento di Danzica, 10 sono occupati da questi cattolici di antica tempra politica avversati violentemente dai nazionalsocialisti.

Le associazioni cattoliche — segnaliamo le sedi recentemente saccheggiate a Prausten e a Schildeitz — sono oggetto di una ininterrotta serie di soprusi intimidatori.

Contro questi eccessi — e contro l'equivoco del «cristianesimo positivo» predicato dal ministro del Reich, Fust — ha protestato il Vescovo di Danzica mons. O' Rourke in una lettera pastorale.

Un successo elettorale dei nazisti non farà che aggravare la situazione della Città libera tanto all'interno quasto dal punto di vista internazionale. Le relazioni tra la Polonia e la Germania non avranno nulla da guadagnarvi; ne saranno probabilmente, pregiudicate.

L'assassino del parroco tedesco condannato a morte

BERLINO, 6

Il processo contro l'uccisore del Parroco di Colonia, di cui più volte abbiamo dato notizie, si è svolto rapidamente nel Tribunale di Bonn. Come si ricorderà, si tratta del trentottenne Carlo Przybilla, che in una notte dello scorso carnevale penetrò nell'abitazione del vecchio parroco e lo trucidò. La sorella sessantacinquenne del sacerdote, che tentò d'intromettersi a difesa, subì la stessa fine. Su entrambi il malvagio infierì in modo barbaro. Col modesto gruzzolo rubato, il Przybilla si recò quindi a Bonn e trascorse la notte in festa.

L'accusato, che non ha dato segno di rimorso, ha accolto con la massima impassibilità la sentenza del Tribunale con la quale veniva condannato a morte.

Il record mondiale di un pallone stratosferico

MOSCA, 6

E' stato battuto il *record* mondiale di ascensione all'altezza di quaranta chilometri con un pallone stratosferico senza passeggeri, che si è levato in volo da Mosca ed ha preso successivamente terra a duecento chilometri di distanza.

Il pallone era munito di un impianto radio-telegrafico che ha permesso di registrare lo svolgimento di tutta l'ascensione.

La minima temperatura registrata dal pallone sonda che è asceso oggi ad un'altezza di quaranta chilometri, è stata di 76. sotto zero alla altezza di 9000 metri.

Un'aquila uccisa a colpi di rastrello

COMO, 6

Tale Andrea Zerboni di Moltrasio scorgeva nel giardino un grossissimo uccello che cercava di prendere il volo. Si trattava, come è stato poi possibile accertare di un magnifico esemplare di aquila, con una larghezza d'ali di quasi due metri, che, forse sfinita da una lunga lotta contro il maltempo, s'era posata nel giardino. Armato di un rastrello, lo Zerboni assalì il rapace, riuscendo ad ucciderlo.

Scheletri di tre secoli trovati a Parenzo

TRIESTE, 6

Presso Parenzo, su uno scoglio, un pescatore scoprì un ammassamento di ossa umane che le erosioni del mare hanno messo a nudo. Sono stati estratti finora una diecina di scheletri ma un centinaio e più si calcola debbano giacere in quella piccolissima superficie di pochi metri quadrati di terriccio. Si suppone che debba trattarsi di corpi sepolti all'epoca della peste del secolo XVII descritta dal Manzoni nei « Promessi Sposi ».

BOCCA AMARA! LINGUA BIANCA! STOMACO ROVINATO!

Quelli che s'immaginano che allo svegliarsi sia cosa normale d'avere la bocca amara e la lingua patinata, e che continuano in questo stato per dei mesi, s'ingannano di molto. Il loro stomaco funziona male ed è inevitabile che un giorno o l'altro ciò venga loro rammentato, sia da una insonnia tenace, da mali di testa fino allora sconosciuti, da flatulenze, da rinvii acidi, da bruciori di stomaco e da pesantezza dopo ogni pasto. A questo momento sarebbe ancora tempo di rimediare a simili malesseri col prendere dopo mangiato, una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata. Se vengono trascurati per molto tempo questi malesseri degenerano automaticamente in dispepsia che alla lunga diventa cronica. Presi fin da principio non è niente, ma l'indugiare è pericoloso. Si vende in tutte le Farmacie in polvere od in tavolette: Nuovo prezzo ridotto — flacone normale Lire 4,95 oppure, il flacone grande più economico Lire 8,10.

(Aut. Pref. Firenze N. 7827 : 3-3-1928-VI.)

Vª MOSTRA NAZIONALE DELLA MODA
TORINO 12-28 APRILE 1935 XIII
riduzioni ferroviarie

BANCA TOSCANA
Capitale L. 30.000.000 versato

Si avvertono i Signori Azionisti che con l'8 Aprile 1935-XIII sarà *pagabile presso tutte le Filiali dell'Istituto il Dividendo dell'Esercizio 1934* in ragione di Lire 3 per ogni Azione contro presentazione dei relativi titoli.

Firenze, li 26 Marzo 1935-XIII.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

SPECIALITA' FIORENTINA
I liquori della Certosa di Val d'Ema:
CERTOSINO ALKERMENS - ELISIR DI KINA
sono fabbricati *unicamente* dai P.P. Certosini *per aver modo di esercitare la beneficenza - Deposito esclusivo* in Certosa.
ATTENTI alle contraffazioni

PALMAROSA SUPERSAPONINA
Indispensabile per il bucato, economica, innocua, preferita. Rende candida la biancheria e ne prolunga la durata.
Numerosissimi Istituti Religiosi, Enti Pubblici e Privati d'Italia, Colonie ed Estero sono nostri Clienti.
Preghiamo chi non lo fosse di interpellarci per prove, campioni, offerte.
Ditta MARIO VOLPI - Via Mameli 1 - Vicenza

ISTITUTI - COLLEGI - SEMINARI
fate uso nelle Vostre cucine dell'Alimento Vegetale
BOVIS
ricavato dal saccharomyces cerevisiae che serve da solo per preparare minestre e condire ogni vivanda. Raccomandato dalle maggiori Autorità Ecclesiastiche potendosi usare anche di venerdì data la sua origine vegetale. Prescritto dai Sigg. Medici perchè sano, terapeutico e ricco di vitamine.
S. A. Aziende Luciani - Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

BALBIANI-VEGEZZI BOSSI MILANO
Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi
LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA
Costruiti 1549 organi
— Esportazione —
MILANO
Via Padova, 13 Tel. 287-652
Telegrammi: BALBIANORGANI

INTERPRETAZIONE DEL TASSO

Un editore italiano à, dunque, terminato di pubblicare il primo volume di una nuova collana di classici: «Poesie di Torquato Tasso», a cura di Francesco Flora

Credo, e l'ò già detto altre volte qui e altrove, che l'ora del nostro caro sfortunato Tasso sia appena sonata. Molte cose serie, ormai, e definitive restano a dire su di lui, e questo è veramente il momento di dirle. Troppi *clichés* tassiani esistono che bisogna cancellare dalle teste e dai testi.

Scriveva Scipio Slataper in testa a una sua buona (per quanto ridotta) edizione dell'*Epistolario* tassiano: «C'è, ch'io sappia, un solo Ludovico Ariosto, in fondo; ma di Tassi ce n'è parecchi. Li riassumo in divisioni molto grossolane: un Tasso sentimentale, cortigiano, lascivetto e disgraziato in amore (ed è il T. preferito dal popolo specialmente nel Veneto e a Napoli); un Tasso romantico, passionale, disorganizzato (ed è il T., diciamo così, goethiano, basato sulla biografia del Sorassi); un Tasso libero spirito torturato dai principi (ed è il T. del nostro risorgimento quando tutti sapevano che Dante aveva inventato il Tricolore e il Solerti à dimostrato che codesto tipo è in embrione negli errori, spesso coscienti, del Manso); un Tasso mente filosofica oppressa dalla Santa Inquisizione (ed è il T. dell'anticlericalismo giordanobrunesco, cioè anche dell'ode carducciana); un Tasso pagano in lotta interna contro il cristianesimo (ed è quello che i più han saputo prendere dalle bellissime pagine del De Sanctis); il Tasso delle cliniche frenologiche (e qui tante suddivisioni secondo la causa della pazzia. Il Cherbulier ne enumera diciassette, e ne dà una diciottesima, conclusiva); un Tasso povero, buono, gentile (del Guasti, p. es.); un Tasso debole, bugiardo, senza genialità nè carattere (del D'Ovidio, p. e.); il Tasso desanctisiano (simpatico, cavaliere gentile, oppresso e falsificato dall'epoca cristallizzantesi); e — infine — il Tasso, diremo così, documentato di Angelo Solerti, (883 pagine indispensabili e moltissime riproduzioni dilettevoli: ma letto ci si chiede: — E dunque?)».

E lo Slataper avrebbe potuto aggiungere che neppure l'ultima più notevole opera sul Tasso, quella del Donadoni, riesce compiutamente a soddisfarci perchè ancora troppo influenzata da alcune delle precedenti interpretazioni e deformazioni particolarmente ottocentesche. In queste condizioni ci giunge la edizione del Flora che è preceduta da cinquanta buone pagine di introduzione. Non si tratta, in fondo, che di una introduzione e quindi molte idee vi sono appena sommariamente esposte che potranno essere in seguito meglio sviluppate, talune anche chiarite. Qualcuna però ci sembra degna di essere raccolta.

E' notevole, anzitutto, la perfetta calma e la serenità con cui il Flora parla della convulsa e tanto romanzata vita del Tasso. Dei sentimenti, per esempio, del Tasso verso la principessa d'Este dice semplicemente: «La critica storica sempre corriva in simili imprese, dichiarò non fondati su documenti gli amori del Tasso con Leonora d'Este o magari con Lucrezia ». Pure, osserva il Flora, la natura e la sensibilità del poeta non confortano a escludere senz'altro questa ipotesi. «Documenti in così segrete materie non usaron mai troppo e sono sempre ricercati solo dagli ingenui ». Comunque non è questo che un particolare forse non luminoso della vita del Tasso mentre del poeta al critico interessa anzitutto la poesia.

Così in poche righe è esaurito un argomento su cui il Romanticismo scrisse volumi, dipinse quadri, creò tragedie e compose versi con esageratissima abbondanza. Con altrettanta calma sono narrate le più tristi vicende della vita del povero poeta, i vagabondaggi senza sosta, gli scrupoli, le crisi di furore, la tremenda prigionia a cui la crudeltà inesplicabile — non si può definirla più mitemente — del duca Alfonso lo costrinse per sette anni interminabili e atroci, dal 1579 al 1586. «Le lettere dalla prigione, che certamente nocque alla mente e alla salute di Torquato, sono un alto grido di umana pietà, anche dove raccontano *lucidamente* un vero e proprio farneticare ».

Cose piene di acutezza e verità dice anche il Flora sulla fondamentale questione della religione del Tasso. «Trovano superficiale la sua religione, e veramente l'accusa è incomprensibile, se si pensi quanto umano dolore e quanta lotta sincera contro il peccato sentito in tutto il suo terribile fascino, sia nella *Gerusalemme* ».

Non si poteva rispondere meglio al De Sanctis e al Donadoni. Un uomo che scrive le lettere a Scipione Gonzaga (1579) e a Dorotea Geremia negli Albizzi (1587) e l'estrema all'amico Costantini da Sant'Onofrio, à l'anima di un Sant'Agostino e di un Pascal. Il Tasso pagano in lotta profonda e costante col cristianesimo, è una favola. Il tormento del Tasso, come quello del Petrarca si svolge interamente nell'àmbito cristiano. Il Flora, dunque, qui à visto giusto. Forse però sarebbe stato desiderabile che avesse sviluppato questa idea nella critica di ciascuna opera tassesca. In parte l'ha fatto trattando della *Gerusalemme*. Ma che la *Gerusalemme* sia poema cristiano tutti lo vedono e lo capiscono. (Per quanto, a parer mio, ci sia molto ancora da dire su questo argomento, molte cose da approfondire sotto questo punto di vista). Molto più geniale sarebbe stato cercare l'ispirazione cristiana nella *Aminta*, per esempio, (e io credo fermamente che ci sia), il che nessuno finora à fatto.

In un poeta cristiano, anzi, diciamo meglio, cattolico dell'epoca del Concilio di Trento e serissimo come fu il Tasso, tutto può e deve essere osservato alla luce della stessa intima religiosità in cui le opere d'arte nacquero.

Ancora molto felice mi sembra il Flora in certe osservazioni finemente estetiche, specialmente sul tono lirico e gli schemi melodici dell'*Aminta* e sull'atmosfera poetica e umana, accorata e nostalgica, pensosa e profonda della *Liberata*. E simpatica è pure la giusta valutazione del personaggio di Goffredo, assolutamente incompreso dal De Sanctis e seguaci che lo credettero freddo, astratto, statico, inartistico. Sulle orme del Foscolo, il Flora invece osserva: «Non dirò che sia freddo e astratto carattere quello del pietoso Capitano, e credo, anzi che sia figura compiuta e di bel rilievo. E credo che esso sia appunto il cavaliere santo delle cronache medievali... ». Io però non aggiungerei, come fa il Flora poche righe più avanti che il carattere di Goffredo sia costruito «con elementi negativi di fronte a quelli che costituiscono la vita terrena appassionata degli altri eroi».

Sono semmai, al contrario, elementi positivi. E' il cristianesimo fermo ed eroico che stava nell'anima del poeta, al disotto dei turbamenti passeggeri. Concludendo, è evidente che per noi, a parte taluni particolari rilievi, la critica tassesca del Flora appare avviata sulla strada buona.

I pregiudizi giordanobruneschi e lombroseschi del secolo passato sembrano definitivamente, sia lodato il cielo, tramontati. Oggi proclamiamo chiaro che il Tasso fu cattolico come uomo e perfettamente savio come poeta, savio uomo, in sostanza, e cattolico poeta come i più grandi dei nostri.

Su questi caposaldi si tratta ora di costruire l'opera sicura completa e definitiva sul cantore della Prima Crociata.

Cesco Vian

PUGNI... LEGALI

Non è vero che in America tutti i gravi dissidi coniugali si risolvano con quel brutto e dannatissimo espediente che è il divorzio. Qualche volta il giudice — avvalendosi di certe disposizioni facoltative del Codice — può salvare ad un tempo la unità famigliare e il prestigio della legge, nonchè della punitiva giustizia, con un criterio molto più assennato e spesso anche più sbrigativo.

Eccone un caso, capitato proprio in questi giorni.

Un legnaiuolo di Vincentown (New Yersey), certo John Sensky, tradotto dinanzi al giudice sotto l'accusa di aver picchiato ripetutamente la moglie (che era presente come parte lesa), si sentì condannare dal magistrato William Grady — che aveva pronunciata in precedenza una fiera requisitoria — alla pena di « dieci pugni » che — si capisce — dovevano controbilanciare le sonore busse inflitte alla moglie.

— Tutto qui?

— No; il bello viene adesso.

Letta appena la sentenza, il Grady si levò in fretta, oltre la toga, la giacca, si rimboccò le maniche e, come un agile lottatore del ring, appioppò, senza dir verbo, dieci formidabili pugni al legnaiuolo, che — pur essendo grande e grosso — al settimo pugno traballò e cadde sul piancito.

La caduta ebbe un effetto sorprendente sull'animo della parte lesa. La moglie, vinta da un senso di pietà alla vista del marito abbattuto e malconcio, dimentica delle ingiurie patite, si scagliò contro il magistrato. Ma costui, alzando energicamente, con le proprie, le braccia della donna, le fece intendere che la partita era chiusa perchè giustizia era fatta. E soggiunse con benevolo sorriso: « Ma non comprendete, povera donna, che se io mandavo in prigione vostro marito, la vostra famiglia restava priva del suo unico mezzo di sostentamento? ».

La donna tacque placata; il legnaiuolo si alzò per rimettersi alquanto e il magistrato, per dimostrare loro il suo buon cuore, li portò ambedue a domicilio con la propria automobile.

C'è da scommettere che, dopo di essersi ripetutamente consultati con silenziose occhiate espressive, i due coniugi, all'atto di accomiatarsi, avranno inchinato — se non proprio complimentato — il giudice cortese, convenendo che, al postutto, col suo giudizio quasi salomonico, egli aveva rimessa a posto una famiglia.

Ciò che di rado succede in materia, anche nelle più oculate sentenze della giustizia umana d'ogni paese.

RURIK

Artisti italiani in terra tedesca

Il sesto volume della superba collana dell'«Opera del Genio Italiano all'Estero», è stato i questi giorni presentato al Capo del Governo. L'ardua e vastissima impresa di rintracciare ed esporre la multiforme mirabile attività degli italiani, fuori dei confini della Patria, dal mille ai nostri giorni, si afferma ora, per opera del Ministero degli Affari Esteri, con la collaborazione del Reale Istituto di Archeologia e Storia dell'Arte, in una realizzazione perfettamente degna del nobilissimo argomento. Il sesto dei volumi dell'Opera, è dovuto alla penna maestra del prof. Federico Hermain e presenta le opere di una schiera di artisti italiani, scultori, stuccatori, e ceramisti, che lasciarono in Germania un'impronta viva della loro genialità.

LE COLONNE DEL TEMPIO DI VENERE RISOLLEVATE A VIA DELL'IMPERO

Prodigi della scienza e della tecnica

Dalle cateratte del Nilo alle steppe della Lapponia - Centrali elettriche nelle iperboree regioni artiche - Ardimenti ed eroismi di esploratori - Spedizioni scientifiche in grande stile nell'Antartide

Quali ostacoli o quali pericoli hanno la virtù di arrestare il corso vertiginoso del progresso o di rattenere il coraggio indomito e il fervido slancio dell'audace stirpe di Giapeto, tutta protesa in uno sforzo poderoso e incessante di raggiungere nuove mète più ardue e più elevate? Poichè, come la esperienza quotidiana ci attesta, l'umanità non è mai paga, contenta e soddisfatta di se medesima, ma stimolata senza posa, senza limite e senza arresto, da una sete inestinguibile di ascensioni, di vittorie, di conquiste sempre più mirabili, più clamorose, più sbalorditive. Di qui il susseguirsi e l'incalzarsi ormai giornaliero di trovate, di scoperte, di invenzioni una più maravigliosa dell'altra, in tutti i campi, massime in quello delle scienze positive, e in modo specialissimo nelle applicazioni pratiche delle energie naturali agli usi della vita umana.

La disperazione della velocità

I mezzi di trasporto per es. si trova che non sono mai abbastanza celeri e abbastanza numerosi: il viaggiare a cavallo o a dorso di mulo o in carrozza tirata dalla forza di animali, sembra ormai un sistema e un costume... antidiluviano o preistorico: oggi si esigono per lo meno le sontuose vetture ferroviarie con letto, munite di tutto il *confort* moderno, telefono e radio compresi. Nè bastano più i treni, per quanto rapidi e provvisti fino all'estremo limite delle comodità e delle agiatezze: occorrono gli aeroplani ed i dirigibili che solcano l'aria a velocità ancora più sorprendente, nè questo basta ancora al desiderio irrefrenabile di guadagnar tempo e di accorciare le distanze, ond'è che già si pensa a salire oltre l'atmosfera comune e ad immergersi con i velivoli nella così detta stratosfera, onde raggiungere a quelle prodigiose altezze, di oltre 17 o 18 chilometri, attraverso un'aria sempre più rarefatta e meno resistente, velocità ancora più strabilianti e disperate.

Nè tutto si limita a questo, perchè mentre con i superbi transatlantici si valicano trionfalmente immensi oceani, e si attraversano con aeroplani o dirigibili mari e continenti sterminati, si pensa anche ad infilarsi per le vie subacquee per mezzo dei sottomarini, e a introdursi e a insinuarsi come talpe in un groviglio di cunicoli nel sottosuolo, a percorrere lunghi tragitti sotterranei a tutta velocità nelle ferrovie o nelle reti tramviarie metropolitane dei grandi centri popolosi.

Nel frattempo al telefono e alla radio si vuol congiungere ed innestare la televisione, che per quanto sia un fatto già compiuto, tuttavia non è ancora diventata di uso veramente pratico e generale: il vero è che non ci si contenta più di seguire con l'orecchio ciò che avviene lontano da noi, si vuole anche assistere di persona, e seguire con l'occhio gli eventi più remoti nello spazio, non meno di quelli che si compiono a domicilio, in casa nostra.

La luce-energia di "Arturo,,

Ma quello che riesce ancora più strepitoso è di essere riusciti a captare il fioco raggio che ci piove dalla stella di Arturo, a tutti ben nota perchè di prima grandezza e posta sul prolungamento ideale del timone del Gran Carro od Orsa Maggiore. Ebbene l'americano dott. Frost, direttore del grande Osservatorio astronomico di Jerkes utilizzando il suo potente cannocchiale che reca come obbiettivo una lente di un metro di diametro, pensò di raccogliere, per mezzo di questa lente, la debole energia luminosa inviata da Arturo e di concentrarla in una cellula fotoelettrica, che è una specie di occhio magico e prodigioso, capace di trasformare la luce in elettricità: ottenuta così una corrente elettrica, naturalmente debolissima e pressochè impercettibile, la rinforzò ripetutamente mediante una serie di valvole termoioniche, o valvole della radio, riuscendo in tal modo ad avere una corrente abbastanza forte, mercè la quale realizzò il prodigio di accendere le lampade dell'esposizione di Chicago! Questo avveniva nel Giugno 1933, a 40 anni di distanza dalle precedente esposizione celebratasi nella stessa città, e poichè la luce per giungere a noi dall'astro di Arturo, impiega appunto una quarantina d'anni per questo l'esperimento si volle eseguire con il raggio luminoso di Arturo con quel raggio cioè che era partito dall'astro 40 anni innanzi, all'epoca della mostra precedente.

Per un esperimento simile si utilizzò qualche mese dopo la luce che ci proviene dalla Luna, in occasione delle onoranze tributate dall'America, e precisamente a Chicago al sen. Marconi, nel settembre successivo.

Intanto una gara di velocità per sempre nuovi e maggiori progressi si disputa con fervore ed accanimento nel campo dei trasporti dai convogli ferroviari alle navi e agli aeroplani: Al principio del Marzo scorso per es., in Inghilterra un convoglio ferroviario trascinato da una locomotiva a vapore ha raggiunto tra le due stazioni di Newcastle e di Kings Cross (Londra), la velocità di ben 172 chilometri all'ora, mentre nello stesso periodo di tempo in California, sulla spiaggia di Dayton, un campione dell'automobilismo, Campbell, batteva ogni *record* precedente di velocità per automobili, raggiungendo con la macchina la fantastica cifra di ben 445 chilometri all'ora. In Italia poi nel Settembre u. sc. uno stormo di 30 apparecchi biplani percorreva la distanza tra Udine e Roma (520 chilometri), nel giro di un'ora e 35 primi, toccando così la considerevole velocità oraria di 330 chilometri, mentre i cosidetti velivoli-lampo, in regolare servizio tra Polonia e Parigi (Km. 465), percorrono in media 320 chilometri all'ora. Oltrecchè velivoli militari italiani hanno già raggiunto i 660 chilom. all'ora, ed è prevedibile che tra alcuni anni si volerà a 10 chilometri di altezza, con la rapidità vertiginosa di mille chilometri all'ora.

Cifre sbalorditive

A queste cifre sbalorditive fanno degno riscontro da una parte il razzo a miscela di ossigeno e di idrogeno, che il dott. Oberth è riuscito a lanciare come si assicura, alla velocità di 5 chilometri al secondo, mentre fin qui i proiettili delle più potenti bocche da fuoco non toccavano neppure i 2 chilometri per secondo, e dall'altra parte fanno riscontro, dal punto di vista della grandiosità e dell'ardimento, i famosi grattacieli di New York, dei quali lo Chanin conta ben 54 piani, il Chrysler 77, raggiungendo l'altezza di 314 metri, mentre il gigantesco Empire Building, il più eccelso fabbricato di tutto il mondo, conta 86 piani e tocca i 335 metri di altezza!..

Nè questo è tutto: in Africa, nell'Egitto, e precisamente nelle vicinanze di Assuan e delle famose cateratte del vecchio Nilo, il classico fiume degli antichi, dalle misteriose sorgenti dichiarate già introvabili e inaccessibili, gli Inglesi, visto che la strozzatura delle cateratte, causa il logorio incessante della impetuosa corrente del fiume, più non servivano a riversare sufficiente quantità di acqua nella circostante vallata all'epoca delle periodiche piene, pensarono di costruire un'immensa diga o colossale sbarramento di oltre 2 chilometri di lunghezza, che provvedesse efficacemente a imbrigliare le acque e a farle traboccare in abbondanza, così da accrescere fecondità e ricchezza all'immensa regione che solo dal padre Nilo attende l'umidità necessaria e l'elemento fertilizzante per il rigoglio della vegetazione e la ricca fioritura delle biade.

Nè qui si arrestano i prodigi della tecnica e del genio costruttore: le ferrovie per es. non conoscono più ostacoli capaci di sbarrare loro il passo: le catene di montagne più elevate e più massiccie, ora si bucano da parte a parte con perforatrici ad aria compressa, sfidando le altissime temperature delle loro viscere e le polle d'acqua che rigurgitano dal suolo violente e impetuose, e ora si dà addirittura la scalata alle vette nevose, con il sistema delle ruote dentate, salendo a qualche chilometro di altezza. Così nelle Ande peruviane la ferrovia si spinge in salita fino al passo di Crucero Alto, raggiungendo l'altezza prodigiosa di 4 mila e 470 metri: è questa la più elevata ferrovia di tutto il mondo.

Un'arditissima ferrovia

Un'altra arditissima strada ferrata è quella che congiunge Stokolma, capitale della Svezia, con la città di Narwik in Norvegia, sulla sponda dell'Atlantico a circa 68 gradi di latitudine e quindi in piena zona glaciale: l'intero tragitto misura una lunghezza di 1587 chilometri; da Boden in su la ferrovia è elettrificata, attraversa la Lapponia ed è percorsa regolarmente anche dal Lapponia-express (o rapido della Lapponia): la costruzione fu intrapresa nel 1901, e un biennio più tardi fu inaugurata. La centrale elettrica per generare la forza motrice dei treni, utilizza le acque di un lago che sono arginate da una potente diga artificiale di 1254 metri di lunghezza, mentre l'uscita delle acque è regolata da un ingegnoso sistema di cascate che si estendono e si succedono a intervalli per 3 chilometri di percorso la sala delle macchine è a 50 metri sotto il livello del suolo, e 7 enormi turbine sviluppano la forza miracolosa che spinge i treni e illumina città e borgate: tutto questo avviene al di là del circolo polare artico, nel paese dei Finni, popolazione tuttora nomade, delle renne, delle slitte, delle nevi e dei ghiacci perpetui, dei lunghi mesi di pallida luce estiva e degli altrettanto lunghi mesi di triste notte invernale!

"Hic .. non sunt leones...,,

Intanto un grave e minaccioso problema si viene profilando e va assumendo sempre più gravi e inquietanti proporzioni dinanzi allo spirito sbigottito dei grandi esploratori, pionieri infaticabili essi pure di progresso e di civiltà, bramosi di sempre nuove scoperte, e di terre non mai raggiunte nè conosciute. Il problema è suggerito dal fatto che purtroppo dalle moderne carte geografiche è scomparsa ormai definitivamente la magica scritta di una volta: *hic sunt leones*, con la quale si designavano le misteriose inesplorate inviolabili regioni interne del continente africano o dell'Asia sconfinata o del giovine continente australiano: si aggiunge che ad una ad una vanno cedendo e capitolando dinanzi all'avanzata irresistibile della civiltà anche le foreste vergini del Nuovo Mondo, e che i due estremi cardini della terra, polo nord e polo australe, sono già stati raggiunti e calcati dal tallone degli uomini, e che l'Artide è stata ormai nei più diversi sensi attraversata, donde l'angosciosa domanda che si affaccia spontanea: dove si deve più andare? Che cosa rimane ancora da esplorare e da scoprire sulla faccia della terra all'avida, inquieta, insaziabile curiosità degli uomini? Il problema, già serio da qualche anno, si viene aggravando ogni giorno più, dato che i viaggi di esplorazione si vengono sempre più moltiplicando, tanto che è pacifico ormai non restare alle spedizioni scientifiche in grande stile altro da fare che dirigersi alla volta dell'Antartide, dove la configurazione geografica non è ancora ben nota, nè si conosce la natura del sottosuolo, nè le caratteristiche meteorologiche, nè le vicende del passato. Infatti due grandi spedizioni americane sono ritornate di laggiù in queste ultime settimane, quella di Lincoln Ellesworth e l'altra di Richard Byrd, due tempre di eroi che registrano al loro attivo parecchie ardimentose imprese e che hanno largamente benemeritato della scienza e della civiltà. Il primo, come tutti ricordano, nel 1926 a bordo del «Norge» insieme con Amundsen, lo scopritore del polo Sud, e con Nobile sorvolò la calotta artica, scendendo a Teller nell'Alaska; l'altro poi, cioè l'ammiraglio Byrd, è stato già due volte nell'Antartide, raggiunse a volo il polo nord poco prima che vi arrivasse la spedizione Nobile nel 1928, ritornando poi subito indietro e fu anche uno dei primi a compiere la transvolata dell'Atlantico, dall'America all'Europa.

Nella terra di Graham

Attualmente si trova nell'Antartide dal gennaio scorso una grossa spedizione inglese, capitanata da John Rymill, posta sotto il patronato del Principe di Galles e diretta ad esplorare la Terra di Graham che si stende per circa una metà dentro la zona glaciale, mentre l'altra metà ne resta fuori. La spedizione, di carattere scientifico, è sussidiata dal Governo inglese, che ha concorso con 10 mila sterline all'allestimento dell'impresa, e dal 21 Gennaio ha raggiunto sulla nave *Penola*, di cui dispone, il porto di Lockroy, in detta Terra di Graham. Sbarcati materiali e rifornimenti, e 65 foche uccise nel tragitto per mare, massime nelle vicinanze dell'isola Deception, l'equipaggio ha già provveduto alla costruzione di baracche per l'accampamento e il ricovero degli uomini e dei cani, reclutati in numero (i cani, non gli uomini!) di 49, venuti nella maggior parte dal Labrador ma in parte anche dalla Groenlandia. La spedizione è fornita pure di un idrovolante, con il quale si sono compiuti già diversi voli, voli che saranno poi seguiti e integrati da viaggi su slitta, essendo intenzione del comandante Rymill di attraversare in islitta tutto l'interno della Terra di Graham, e principalmente di esplorare la costa, oggi sconosciuta che si stende nella direzione sud-ovest e sud-est, tra Carchot Land e Luitpold Land.

Dato che tra i membri della spedizione si trovano anche parecchi scienziati e tra gli altri, un geologo, che è pure il cappellano della spedizione, un ornitologo, un meteorologo e un biologo, si nutrono fondate speranze che molti misteri di quei remoti paraggi saranno chiariti e svelati nell'interesse della scienza e dell'umanità, in omaggio anche ai disegni e ai voleri di Dio, che la natura e le energie della natura ha messo provvidamente a disposizione degli uomini affinchè ne traggano utilità e profitto e le sottomettano al proprio dominio e servizio.

L'ASTROFILO

VECCHIA E NUOVA VIENNA

Dopo un anno dalle giornate rosse tra le mura del fortilizio socialista

VIENNA, aprile

I colori della Karl Marx Hof *si specchiano al sole in un giuoco di tonalità cupe e monotone, appena spezzate dalle linee d'una architettura che nascondeva possibilità tattiche di difesa e di offesa sotto le innocenti apparenze della modernità.*

Fu questa, infatti, una delle maggiori fortezze socialdemocratiche di Vienna, spettatrice l'anno scorso di tristi giornate di sangue quando i fratelli non risparmiarono i fratelli perchè l'odio aveva vinto sull'amore. Si spezzava in quel tragico febbraio lo sforzo supremo dell'austromarxismo austriaco.

Mi accompagna un operaio. Parla di economia e di politica, di religione e di filosofia con disinvolta semplicità. Mi racconta che il « prete » è nemico dell'operaio perchè avvocato del capitalista; mi spiega che l'avvento della società comunista salverà il mondo; mi dice che la radio priva di importanza l'istituzione borghese (?) della censura perchè pensano le stazioni radiotrasmittenti di Mosca ad illuminare il proletariato.

— Proletari di tutto il mondo unitevi per la rivoluzione mondiale! — *E' l'appello di Mosca, che troverà compatti gli operai e i contadini dall'Asia alle Americhe, dall'Europa all'Africa, all'Oceania.*

L'ignoto interlocutore, che mi ha accompagnato a visitare alcune abitazioni operaie, mi saluta e scompare in un vecchio tranvai. Qua e là sulla facciata dell'immenso edificio sono ancora visibili i segni della durissima lotta. E il nome di Carlo Marx è restato intoccato.

Disfatta militare

La fine della guerra non diede all'Austria nel 1918 solamente la sconfitta militare sul campo di battaglia. Il vecchio edificio dello Stato cristallizzato in formule politiche ormai superate dalle nuove necessità economiche e nazionali dei Popoli, che costituivano il mosaico della vecchia monarchia degli Absburgo, non resse al colpo formidabile. L'azione della socialdemocrazia austriaca approfittò di questo momento. Al Popolo stanco della guerra, avvilito dalla sconfitta, umiliato da un governo di aristocratici reazionari, chiusi a qualsiasi innovazione sociale e politica, non fu difficile parlare. I proseliti del verbo marxista a Vienna e nei centri industriali dell'Austria si contarono presto a migliaia.

Sul campo economico il partito socialdemocratico impegnò la lotta per la conquista delle masse e dello Stato. La battaglia, condotta con abilità da capi intelligenti e senza scrupoli, ebbe presto l'attesa vittoria. Mentre le classi rurali e le categorie del piccolo artigianato, fatte poche eccezioni, rimaste indifferenti alla penetrazione marxista; larghi strati della borghesia intellettuale e le classi dei lavoratori ingrossarono le file della socialdemocrazia: una socialdemocrazia a tinte espressamente radicali, che non vorrà mai riconoscere l'internazionale comunista perchè superiore — si diceva — allo stesso bolscevismo.

Alle classi operaie ed intellettuali il socialismo austriaco aveva dato effettivamente un grande benessere materiale ed economico. L'assistenza sociale era organizzata in modo perfetto: le condizioni del Popolo di molto elevate e migliorate. Ma l'errore dei sistemi socialisti era evidente: l'economia marxista scientificamente errata, costruiva un ordine nuovo fondato non sulla armonica cooperazione delle forze produttive e del lavoro della nazione; ma sulla sopraffazione di un ordine e di una classe.

Un esempio. Eloquentissimo. L'azione antireligiosa del socialismo austriaco in generale e del viennese in particolare è purtroppo storia recente assai triste. Tutte le calunnie, tutti gli accorgimenti, tutte le astuzie furono lievito per una mostruosa propaganda conchiusasi con il trionfo dell'ateismo più radicale. Il Cristianesimo sarebbe, ancor oggi, estraneo alle categorie «proletarie»: il marxismo legge dello spirito e dell'economia se una lenta reazione e una infallibile rinascita non si manifestassero.

La "ferrea necessità,, del tempo

Il 6 aprile del 1919 in un articolo introduttivo sulla socializzazione dell'economia l'organo ufficiale del Partito Socialdemocratico austriaco — il Wiener Arbeiter Zeitung — *scriveva:*

« Il tanto deriso e schernito Stato dell'avvenire sta per diventare realtà; e perfino la borghesia sente di non potersi più opporre alla ferrea necessità del tempo ».

I primi tentativi d'organizzazione della classe operaia risalgono a prima del 1869; perchè in quell'anno si ebbe già la prima grande dimostrazione dei lavoratori, che reclamavano libertà di stampa, di riunione, di associazione, di voto. Il movimento era in certa relazione con quello comunista.

Ma la costituzione del partito socialista austriaco doveva essere più recente perchè varie erano le tendenze delle associazioni operaie: finita la guerra il movimento ebbe un nuovo impulso, anche per la grande propaganda con la quale Mosca tentava di conquistare le masse operaie del proletariato dopo l'avvento trionfale del comunismo al Kremlino.

La Baviera e l'Ungheria furono, nel cuore dell'Europa, testimoni di dittature bolsceviche brevi, ma sanguinosissime. Fatta eccezione di eccessi momentanei tutti i movimenti socialisti, una volta al governo, hanno lasciato correre molt'acqua sulle premesse rivoluzionarie. In Germania lo Spartakismus *(movimento socialista rivoluzionario radicale) non realizzò nulla e scomparve presto dalla scena politica. Il socialismo dei governi dell'Europa nordica potrebbe avere anche altra designazione. L'esperienza spagnola è stata per il marxismo socialista breve e dura. Rimane la Francia dove è noto che un socialista ministro della Repubblica non è un ministro socialista. Tra i socialisti francesi di rivoluzionario ci sono i frequenti scandali, le corrispondenze sovietiche di Herriot, i fulmini oratori di Blum. I partiti socialisti europei non potevano dare a Carlo Marx, dopo appena cinquant'anni dalla morte, delusione più amara.*

Il crollo dell'ultima "roccaforte,,

Erano rimaste, fino all'anno scorso, Vienna e l'Austria ultime roccaforti di un socialismo rivoluzionario. Ma era solo una apparenza. Il socialismo austriaco era caduto negli stessi errori dei vari socialismi europei: conquistando il potere e rimanendo socialismo, *aveva perduto il suo carattere rivoluzionario nella realtà positiva e nei postulati ideologici.*

La dimostrazione pratica è evidente. Fu sufficiente un atto energico del governo per smantellare la cittadella rossa, che sembrava inespugnabile. E' ormai indiscusso che gli edifici-fortezza, fatti costruire dall'amministrazione socialista di Vienna, rispondessero a certi criteri strategici di difesa e di offesa.

Rimasero sulla breccia quelli che avevano creduto nella rivoluzione del lavoro, fatta in nome di Marx dai socialisti austriaci. Ma si trattava di una finzione: di un rinnovamento e di un capovolgimento di valori economici: di un disconoscimento di ricchezze spirituali e morali. La storia e l'esperienza del socialismo in Austria, dove il partito marxista era numericamente l'organizzazione più potente del Paese, testimoniano ancora una volta che lo sbocco naturale e logico del movimento marxista è il comunismo. L'arresto a metà strada significa la rinuncia alla naturale evoluzione rivoluzionaria: significa la rinuncia alla stessa idealogia marxista. E i socialisti — i capi naturalmente, e non le masse — finiscono con l'inquadrarsi in uno dei tanti riquadri della scacchiera borghese.

La passione negli Stati Uniti per le corse dei cani

NUOVA YORK, 6 aprile

Le corse dei cani che inseguono una lepre meccanica hanno una eccezionale fortuna negli Stati Uniti. Il loro inventore, Owen P. Smtih, che organizzò la prima corsa nel 1919, ha ammassato una ricchezza di oltre due milioni di dollari. Nel cinedromo di Miomi almeno due mila cani sono entrati in gara, e si calcola che, di recente, nei tre mesi di stagione della Florida ha assistito a queste corse un milione di persone. Questi cani corsieri sono in genere allevati dagli indiani.

Un teatro originale a Berlino Il "microvivarium,,

BERLINO, 6 aprile

A Berlino è stato costruito un teatro veramente originale: il « microvivarium ». Ciascuno può, con prezzo modico, penetrare nella vita intima dei bacilli e contemplarne la loro vita e la loro morte. Attraverso questo congegno del *microvivarium* questi esseri minuscoli acquistano una grandezza maggiore di ben 12.000 volte di quella reale, sicchè gli spettatori potranno contemplarne, durante le apposite proiezioni su una tela, a loro agio l'intima vita.

I razzisti respingono anche Carlomagno perchè non era ariano!

BERLINO, 6 aprile

Carlomagno, già ritenuto... colpevole di aver sopraffatto, con una grande vittoria, il Duca dei Sassoni, Witikindo, è ormai definitivamente escluso dalla comunità nazionale perchè.... non ariano. Che Carlomagno non avesse sangue ariano è stato ora scoperto dal prof. Dettweiler, in un suo articolo pubblicato nella Rivista *Rinascita tedesca*. Il professore, infatti, ha potuto accertare che Carlomagno è originario per via paterna della Vallonia, e la Vallonia è generalmente considerata una terra celtica.

Se, dunque, Carlomagno ha potuto essere mondo dalla colpa di avere una nonna ebrea, tuttavia la sua discendenza paterna è tale da farlo ritenere estraneo alla razza tedesca...

LE RIVISTE

« La Civiltà Cattolica »

Il quaderno del 6 Aprile 1935, contiene: Valore religioso e sociale del riposo festivo — L'umanismo nell'insegnamento — Il Domma Cattolico integralmente presentato da Matteo Ricci ai letterati della Cina. Secondo un documento cinese inedito di 350 anni fa — Economia rurale — Un milite dell'Azione Cattolica e della stampa popolare — «La pietra infernale» — Bibliografia — Cronaca contemporanea: 1. Santa Sede - 2. Italia - 3. Estero - 4. Brasile (Nostra corrispondenza).

S. Em. il Card. Nasalli Rocca, presenti le Autorità bolognesi, benedice le campane destinate al Tempio del Sacro Cuore in Bologna, risorto dopo il rovinoso crollo del 1929. Sono sei campane e formano uno dei più armoniosi e intonati «concerti» di Bologna.

Le circoscrizioni dell' Ispettorato Corporativo

ROMA, 6

Il *Foglio di Disposizioni* n. 379 del 5 aprile XIII, del Segretario del Partito reca:

« In relazione al *Foglio di Disposizioni* n. 376 del 2 aprile XIII, avverto che, quando i Comitati intersindacali siano chiamati ad esaminare l'andamento della applicazione delle quaranta ore nei suoi riflessi politici e sociali, i Segretari federali cureranno perchè alle riunioni siano invitati a partecipare i funzionari dell' Ispettorato Corporativo competente per territorio, che hanno già avuto in proposito opportune disposizioni dal Ministero delle Corporazioni.

Gli Ispettorati corporativi interprovinciali hanno sede nelle città seguenti:

Torino: via Santa Teresa, 21, Circostrizione: Alessandria, Aosta, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli.

Genova: via XX Settembre 33/8, Circoscrizione: Genova, Imperia, La Spezia, Savona.

Milano: via Salvini 3, Circoscrizione: Como, Milano, Pavia, Varese, Sondrio.

Brescia: Via Ferramola 4. Circoscrizione: Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova.

Padova: Via Principessa di Piemonte 3. Circoscrizione: Belluno, Bolzano, Padova, Rovigo, Trento, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza.

Trieste: Via Carducci 6. Circoscrizione: Fiume, Gorizia, Pola, Trieste Udine e Zara.

Bologna: Via Cesare Battisti 25. Circoscrizione: Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia.

Ancona: Via Frediani 5. Circoscrizione: Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Teramo.

Firenze: Via della Scala 5. Circoscrizione: Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena.

Roma: Piazza Cola di Rienzo 69. Circoscrizione: Aquila, Chieti, Frosinone, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Terni, Viterbo e Littoria.

Napoli: Corso Umberto Primo 174. Circoscrizione: Avellino, Benevento, Campobasso, Cosenza, Napoli, Salerno.

Bari: Via Melo 231. Circoscrizione: Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Matera, Potenza e Taranto.

Catania: Corso Umberto I. 121. Circoscrizione: Catania, Catanzaro, Enna, Messina, Ragusa, Reggio Calabria e Siracusa.

Citazioni all' o. d. g. dell' O. N. Balilla

ROMA, 6

Il supplemento al bollettino N.o 11 dell'Opera Balilla comunica che sono citati all'o. d. g. dell'Opera Balilla per atti di valore l'avanguardista Barchi Sergio di Arturo di anni 13 da Bologna della 37.a legione; il Caposquadra avanguardista Viviano Vincenzo di Domenico di anni 18 da Mercato S. Severino (Salerno) della 191 legione 1.a centr.; e Caposquadra avanguardista Conti Giuseppe di Luigi di anni 17 da Soresina (Cremona); il Balilla Buzzini Andrea fu Luigi di anni 11 da Pozzuolo Martesana (Milano), della 182 Legione; il Balilla Fantussi Giorgio di Oscar di anni 7 da Ferrara della 166 Legione 4. Centuria; il Balilla Gandolfini Angelo di Luigi di anni 9 da Rottofreno (Piacenza) 838 Legione, 1. Centuria; il Balilla Di Battista Pietro di Luigi di anni 13 da Udine della 713 Legione 5. Gruppo; il Caposquadra Balilla Piazza Ernesto di Luigi di anni 11 da Brugherio (Milano) della 448 Legione, 2.a Centuria; gli avanguardisti Benedetto Alfredo di Francesco di anni 17 e Sorbo Giuseppe di Cesare di anni 16 da Reggio Calabria; il balilla Grosso Roberto di Pasquale di anni 12 da Bari della 108 Legione; la Giovane italiana Girotto Marcella di Amedeo di anni 17 da Rivoli (Torino); il Balilla Bargullo Rosario fu Rosario di anni 14 da Catania della 561 Legione; l'avanguardista Viero Bruno di Giuseppe di anni 15 da Venezia della 571 Legione; l'avanguardista Capriolo Alfredo di Ferdinando di anni 14 da Avellino della 22.a Legione; l'avanguardista Gandolfi Trento di Attilio di anni 15 da Porto Potenza Picena (Macerata); la Piccola Italiana Ziliani Maria Luisa di Arturo di anni 10 da Caneto sull'Oglio (Mantova); il Balilla Bernini Guido di Giuseppe di anni 12 da Cervisina (Pavia) della 619 Legione; il Balilla Brasca Fiorentino di Antonio di anni 9 da Lomazzo (Como) della 362 Legione; la Piccola Italiana Scontrini Pia di Ermenegildo di anni 10 da Capoli di Mulasso (Carrara); il Balilla Broccardo Patrizio Mario di Giovanni di anni 9 da Murazzano (Cuneo) della 84 Legione.

Diciotto condanne al Tribunale Speciale

ROMA, 6

Il Tribunale Speciale ha tenuto ieri due udienze per giudicare diciotto sobillatori antinazionali, alcuni di Siena altri di Poggibonsi accusati di partecipazione ad associazione sovversiva, di propaganda antinazionale con la aggravante per uno di essi, Otello Rocchi, di avere costituito, organizzato e diretto l'associazione stessa. Gli imputati erano Otello Rocchi, Vittorio Bonelli, Giuseppe Baschini, Renato Centini, Carlo Cenni, Angelo Corsi, Ferdinando Fusi, Ezio De Santi, Livio Giolli, Otello Giunti, Enrico Giuggioli, Danilo Ghizzoli, Giovacchino Lorini, Luigi Mindi, Bruno Mindi, Emilio Paoletti, Gino Provvedi, Dario Sancasciani.

Presiedeva il Tribunale il console generale avv. Gautieri. P. M. il commendatore Montalto.

Difensori avvocati Marlin e Degli Albizzi di Firenze, Valsecchi di Siena, Cocola e Kernot di Roma.

Nei loro interrogatorii quasi tutti gli imputati hanno confessato e alcuni si sono dichiarati pentiti.

Il P. M. ha chiesto la condanna del Rocchi a otto anni di reclusione e quattro mesi di arresto, del Corsi, del Sancasciani a sette anni, del Boschini, del Cenni, del De Santi, del Paoletti, del Mindi Luigi a sei anni, del Centini, del Bonelli, del Fusi, del Giolli, del Giunti, del Giuggioli e del Lorini a cinque anni, di Ghizzoli, Bruno Mindi e Provvedi a tre anni con due anni di condono per tutti.

Nel pomeriggio hanno parlato i difensori.

Il Tribunale ha condannato Rocchi a 7 anni di reclusione ed 1 mese di arresto, De Santi a 5 anni ed 1 mese, Moschini, Corsi, Mindi Luigi, Paoletti, Sancasciani a 5 anni, Cenni a 4 anni, Giunti a 3 anni ed un mese di arresto, Centini, Bonelli, Fusi, Giolli, Giuggioli e Lorini a 3 anni, Ghizzoli, Bruno Mindi e Provvedi a 2 anni dichiarando per tutti condonate di due anni le pene.

Un convegno interregionale di artiglieri a Cremona

CREMONA, 6

Numerose Sezioni e Sottosezioni dell'Arma d'Artiglieria, delle regioni della media e dell'Alta Italia, hanno assicurato la loro partecipazione al raduno interprovinciale di domenica prossima 7 aprile, a Cremona.

Si può così ritenere per sicuro che in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto della Sezione locale, si daranno convegno nella nostra città varie migliaia di artiglieri.

Sarà pure presente l'on. Alessandro Orsi, vice-presidente nazionale della Associazione.

Per favorire il maggior afflusso sono stati istituiti dei premi per la Sezione più numerosa, per quella che proviene dalla sede più lontana.

Ecco il programma della giornata:

Ore 9: Adunata al Centro scolastico di via Trento e Trieste, vicino alle stazioni ferroviarie.

Ore 9.30: Partenza del corteo per deporre una corona al monumento dei Caduti ed al Sacrario dei Martiri Fascisti.

Ore 10.30: Raduno in Piazza del Comune. Benedizione del gagliardetto.

Ore 11: Discorso inaugurale.

Ore 11.30: Ricevimento delle Autorità in Palazzo Comunale da parte del Podestà, con vermouth d'onore.

Anche la "Lucrezia,, parteciperà alla Mostra del Tiziano

VENEZIA, 6

Agli importantissimi prestiti già ottenuti dal Museo di Venezia per la Mostra del Tiziano si aggiungono, con comunicazione odierna, quello dell'Accademia di Vienna, che ha aderito al prestito della *Lucrezia*, una delle opere più insigni dell'ultimo periodo del Maestro, e del Conte Czernin che con una lettera amabile diretta al Podestà di Venezia ha assicurato il prestito del ritratto del *Doge Andrea Grippi*, il maggiore ornamento della sua celebre Collezione d'Arte.

Milite ferroviario travolto e ucciso dal treno

MILANO, 6

I militi ferroviari Vincenzo Sempio e Attilio Raffo stavano dirigendosi alla cabina di blocco per una pratica di ufficio quando hanno visto sopraggiungere un diretto. Il Raffo è stato svelto a togliersi dai binari sui quali sopraggiungeva il treno: non altrettanto sollecito è stato il Sempio, il quale è rimasto travolto e ucciso sull'istante.

L' indice della produzione industriale.

ROMA, 6

L'indice generale della produzione industriale in Italia calcolata dal ministero delle Corporazioni con base l'anno 1928-100 si è eguagliato nel mese di febbraio 1935 97-13. Tale indice registra un aumento del 26 per cento in confronto al febbraio 1934, del 30 per cento in rapporto al febbraio 1933 e del 26 per cento nei riguardi del febbraio 1932 e del 9 per cento in rapporto al febbraio 1931. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente tutti gli indici di categoria nel mese di febbraio 1935 presentano un aumento che è precisamente del 37 per cento per l'industria delle costruzioni, del 32 per cento per l'industria tessile, del 19 per cento per l'industria metallurgica e meccanica, dell'8 per cento per l'industria cartaria e del 4 per cento per le industrie produttrici di energia calore ed illuminazione.

Il "pittore di Trastevere,, commemorato a Roma

ROMA, 6

Nell'Oratorio Bonomini, per iniziativa dell'Istituto di Studi romani e sotto gli auspici del Governatorato di Roma, è stato commemorato Bartolomeo Pinelli, conosciuto come il «pittore di Trastevere» e di cui ricorre il primo centenario della morte.

Il Governatore Bottai ha iniziato la cerimonia con un «saluto dell'Urbe all'Indimenticabile artista, che ha illustrato ed eternato fra l'immensa mole del suo lavoro i costumi popolari di Roma », e quindi Giuseppe Ceccarelli (Ceccarius) ha parlato della vita e dell'opera del Pinelli.

A cura del Governatore di Roma, era stata deposta una corona di alloro con i nastri capitolini sulla lapide collocata sulla facciata della casa, al Viale del Re, ove il Pinelli dimorò.

Il successo della "Farsa amorosa,, di Zandonai al Teatro Reale dell'Opera

ROMA, 6

Ha avuto luogo ieri sera, al Teatro Reale dell'Opera, la prima rappresentazione della « Farsa amorosa » di Riccardo Zandonai. La vicenda, popolaresca in tre atti e due intermezzi scenici, disegnata da Arturo Rossato, ha riconfermato il successo ottenuto sulle medesime scene per la sua primissima rappresentazione. Lo stesso Zandonai ha diretto l'Opera, affidata per la parte della protagonista a Pia Tassinari e per tutte le altre parti ai medesimi, interpreti della prima Edizione. Il pubblico elegantissimo, che gremiva la sala ha applaudito ripetutamente alla fine d'ogni atto.

La "Carmen,, di Bizet alla Scala

MILANO, 6

E' andata in scena, ieri sera, alla «Scala» *Carmen* di Bizet. L'opera è apparsa nella sua luce migliore e ha incontrato il caloroso consenso di un pubblico imponente ed eletto. Sostenevano le diverse parti Gianna Pederzini protagonista, Mafalda Favero, Francesco Merli, Ettore Nava e Duilio Baronti ai quali per l'ottima interpretazione sono stati tributati vivi applausi.

Il maestro Franco Ghione ha dato viva anima ed energia alla direzione dello spartito.

La morte del pittore Chitarin a Venezia

VENEZIA, 6

E' morto ieri il pittore Traiano Chitarin, colpito da angina pectoris, complicata da una acuta forma di bronco polmonite. Il Chitarin era un paesista di alto valore e le sue opere più significative sono attualmente nelle gallerie d'arte moderna di Venezia, di Roma, di Milano, di Santiago del Cile, di Buenos Ayres, Lima e Leningrado.

Una frana in un'autorimessa in Puglia

FOGGIA, 6

Presso Sant'Agata di Puglia è franata una strada. Oltre seimila tonnellate di materiale, caduto dall'altezza di circa venti metri, si sono abbattute sulla rimessa di autoveicoli della ditta Barbato, seppellendo otto vetture, tra cui quelle adibite al servizio Santa Agata-Candela e Santa Agata-Ariano. Per fortuna nessuno si trovava nella rimessa, come nessuno, data l'ora tarda, passava sulla strada al momento del crollo, cosicchè non si hanno a lamentare vittime.

Gli abitanti delle case limitrofe sono stati immediatamente sloggiati, permanendo il pericolo di una maggiore estensione della frana.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-35	80,05	79,70
Conv.3,50%	100,—	1,75	1-1-35	78,25	77,80
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	88,50	88,40
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1565,—	1565,—
Comit	500,—	25,—	3-4-34	965,—	965,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-34	106,—	106,—
Credito It	500,—	25,—	3-4-58	606,—	615,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	485,—	478,—
Meridion	500 —	12,50	2-1-35	612,—	613,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	17,50	17,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	123,—	119,50
Lib. Triest	100,—	—,—	—,—	15,10	24,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1795,—	1795,—
Lan. Can N	250,—	25,—	14-1-29	278,—	271,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	2995,—	3050,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	314,50	313,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-31	183,50	182,75
Metall. It	125,—	9,—	17-12-35	199,—	202,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	158,—	157,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	320,50	319,—
Adr. di El	100,—	4 att.	4-4-34	166,50	160,—
Edison or	500,—	48,—	3-4-34	714,—	711,—
Vizzola	500,—	16,—	3-4434	376,50	376,—
Terni	200,—	12,—	5-4-34	220,50	220,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-9-34	167,50	166,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	260,—	358,50
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1270,—	1268,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	404,—	402,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-33	82,—	82,—
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-34	202,—	201,50

CAMBI	5	6		5	6
Francia	79,55	79,55	Germania	485,44	485,44
Inghilterra	58,25	58,45	Belgio	204,50	204,—
S.U.A.	12,05	12,05	Spagna	164,60	164,75
Svizzera	390,—	389,—	Olanda	810,75	800,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 6. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 79,30 — Id. fine mese 79,30 — Prestito Convers. 3,50 per cento cont. 77,575 — Id. finemese 77,85 — Buoni del Tesoro Nov. 5 per cento (1940) 102,20 — Id. (1941) 102 — Id. id. 4 per cento (1943) 95,50 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 462 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 478,75 — Banca d'Italia 1565 — Ferrovie Meridionali 614 — Id. Mediterranee 475 — Navigazione Alta Italia 90 — Lloyd Sabaudo 10 — S.N.I.A. 312.50 — Terni 216,50 — F.I.A.T. 318 — Nebiolo 156 — Tedeschi 91 — Officine Savigliano 670 — Bauchiero 164 — Elettricità Alta Italia 99,75 — Sip 44,50 — Italiana Gas 1436,25 — Monte Amiata 34,50 — Montecatini 155,75 — Cartiera Italiana 92 — Cartiera Burgo 227,25. — *Cambi*: Parigi 79,50 — Londra 58,45 — Zurigo 389 — New York 12,05 — Belgio 204 — Olanda 800.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 5 Aprile:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3,50%	80,—
Prestito della Conversione 3,50%	77,95
Terzo Prestito Nazionale 5%	100,20
Buoni Tesoro 1943 - 4%	95,75
Buoni Tesoro 1941 - 5%	102,25
Buoni Tesoro 1940 - 5%	102,20
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	522,—
Opere Pubbliche 5%	489,50
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50%	476,50
Opere Pubbliche Elfer 4,50%	482,—
Cogne - 1.a serie 6,50%	511,50
Cogne - 2.a serie 6%	504,75

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	492,75
Cassa Risparmio Bologna 4%	467,—
Monte Paschi 4%	476,50
Credito Fondiario Roma 4%	468,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	490,50
Pubblica Utilità s. tel. 6%	491,—
Credito Navale 6,50%	491,50
Unificato Milano 4%	90,80
Edison em. 1931 - 6%	501,—
Emiliana 6%	498,—
Forze Idrauliche 6%	489,—
Meridionale Elettricità 6%	497,50
Seso 6 per cento	488,—
Soc. Eserc. Telef. 6%	486,—
Mediterranee 6%	501,50
Ferr. Nord Milano 6%	503,—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona

Aumento di prezzo dei vini

La sostenutezza dei prezzi, che da mesi è la caratteristica precipua di tutti i mercati della Penisola e che in queste ultime settimane è andata vieppiù accentuandosi in relazione al lento ma costante esaurirsi delle scorte, si è ancora consolidata nell'ottava sotto rassegna che ha visto le quotazioni in ulteriore rialzo e che ha registrato, di conseguenza, un lieve arresto nell'attività già, del resto, non molto forte. Gli aumenti sono particolarmente rimarchevoli sui mercati toscani e pugliesi mentre gli acquisti continuano a limitarsi al fabbisogno locale, i compratori nutrendo sempre la speranza — non si sa fino a qual punto fondata — che in un prossimo avvenire si debbano registrare migliori condizioni.

Per ciò che riguarda la situazione vegetativa della vite, essa è finora tale da permettere previsioni favorevoli. Pochissimi i danni del gelo e perfetta la maturazione.

Mercati granari

Reggio Emilia, 5 — Frumento tenero merc. fino da L. 104 a 106 — frumento comune da 101 a 103.

Belluno, 4 — Frumento qualità superiore L. 105 — id. buono merc. lire 100 — frumentone naz. 76 — nostrano 81 — avena 67.

Faenza, 4 — Grani più sostenuti in seguito alle lagnanze che avrebbero causato i geli ed i freddi nei grani nuovi negli scorsi giorni. Pretese lire 105 a 105.50 al q.le per i mentana; mezza lira meno per i gentili rossi. Granoni più calmi con pretese di lire 69 a 70 per q.le.

Livorno, 4 — Grani nazionali teneri di qualità fine e merc. rispettivamente del peso specifico di kg. 80-81 e 77-79 per ettolitro.

Grano tenero della provincia fino da L. 107 a 108 — merc. da 105 a 106 — id. Maremma fino da 108 a 109 — merc. da 106 a 107 — id. veneto fine da 108 a 109 — merc. da 106 a 107 — id. Romagna fine da 109 a 110 — merc. da 107 a 108 — grani nazionali duri: Sicilia da 120 a 121 — Maremma da 120 a 121.

Granoni toscani da L. 76 a 77 — id. Alta Italia da 75 a 76.

Mantova, 4 — Frumento fino da lire 102 a 104 — id. buono merc. da 100 a 102 — id. merc. da 98 a 99 — id. estero di forza (manitoba n. 2) da 137 a 139 — granoturco fino da 70 a 71 — id. merc. da 68 a 69.

Grani sostenuti e risoni aumentati.

Mondovì, 4 — Anche nella scorsa settimana, il movimento generale dei prodotti agricoli è stato sostenuto.

Il frumento pare si sia consolidato nei prezzi.

Quotazioni: grano fino da L. 100 a 105 al q.le; id. merc. da 92 a 95; granoturco da 65 a 68.

Torino, 4 — Frumento Piemonte fino da L. 103 a 105 — id. buono mercantile da 100 a 102 — fino altre prov. da 106 a 110 — id. estero Manitoba N. 2 Atlantico da 141 a 143.

Granoni nostrale pignoletto da lire 70 a 73 — id. comune da 67 a 70 — altre provenienze da 68 a 70.

Mercato fermo poco attivo.

Vicenza, 4 — Frumento fino secco nuovo da L. 101 a 103 — id. buono merc. secco nuovo da 99 a 101 — id. merc. secco nuovo da 97 a 99.

Frumentone Pignoletto fino da lire 70 a 72 — nostrano colorito secco da 68 a 70 — nostrano scaiolo secco da 67 a 69 — bianco secco da 68 a 70.

Grani e granoni mercato sostenuto, riso stazionario.

Mercato fondiario

Cremona — Il mercato fondiario ha subito una forte depressione nell'ultimo quinquennio. Il valore dei terreni è passato da una media di L. 16.500 per ettaro a L. 8.500 circa. Pochissime sono le ricerche di fondi rustici ed esigue le ricerche di affitto. I prezzi dei fondi nell'annata corrente si mantengono abbastanza stazionari. Nelle compra-vendite le quotazioni hanno oscillato, in questi ultimi tempi, da un massimo di L. 10.000 ad un minimo di L. 6.000 all'ettaro. Gli affitti variano da L. 650 a L. 350 in media per ettaro.

Mantova — L'ultimo quinquennio è stato caratterizzato, nel mercato fondiario, da una notevole diminuzione dei prezzi. Per le compra-vendite il mercato è sempre calmo; le contrattazioni di affitti sono invece abbastanza attive, anche in relazione alla breve durata dei contratti stessi. I prezzi, finora in continuo ribasso, stanno attualmente stabilizzandosi su limiti assai ridotti. Per le vendite essi oscillano da L. 2.5000 a L. 9.000 e per gli affitti da L. 220 a L. 750 per ettaro.

Milano — Nell'ultimo quinquennio l'andamento complessivo del mercato fondiario è stato improntato ad una stasi quasi completa. Scarsissime furono le compra-vendite. Attualmente l'attività del mercato, nei riguardi sia delle compra-vendite come degli affitti, accenna a lievissima ripresa e, in generale, si nota una tendenza a leggero rialzo dei prezzi. Salvo casi eccezionali«, le contrattazioni per le vendite hanno oscillato, in questo ultimo periodo, tra L. 9.000 a L. 15.000 all'ettaro. Per gli affitti i prezzi hanno variato, a seconda delle zone, fra L. 450 e L. 750 all'ettaro. Le previsioni per l'avvenire sono evidentemente subordinate all'andamento del mercato delle derrate agricole.

Cade nel pozzo e muore

VOGHERA, 6

Tale Giuseppe Feltri recatosi ad attingere acqua nel pozzo del suo cortile, nell'estrarre il secchio perdeva l'equilibrio cadendo nel pozzo stesso. Soccorso prontamente dai famigliari poteva essere estratto, ma avendo nella caduta riportato la frattura della base cranica dopo dopo cessava di vivere.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

9.25: Spiegazione del Vangelo: (Milano): Padre Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): Padre Petazzi; (Bolzano): P. Candido B. M. Penso, Ordine Predicatori.

10-11: L'ora dell'agricoltore.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Predicazione quaresimale di P. Vittorino Facchinetti: «La nostra vita: Crudeltà e generosità».

12,30: Dischi.

13,40-14,15: Dischi di celebrità.

15,30: Dischi - Notizie sportive.

17: Trasmissione dall'Augusteo: Concerto sinfonico diretto dal M.o Bernardino Molinari con la collaborazione del violoncellista Arturo Bonucci.

19,15: Risultati sportivi - Dischi.

19,50: Riassunto del notiziario sportivo e notizie varie - Dischi.

20,30: Dischi.

20,45: Ora radiofonica a cura del «Guf» di Milano. Littoriali dell'arte dell'anno XIII.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

14,20: Messaggio inaugurale dei Programmi Mediterranei pronunciato dal Ministro Piero Parini.

14,25: Musica sinfonica e d'opera.

CITTA' DEL VATICANO

11-11,15: Letture per gli ammalati.

PROGRAMMI ESTERI

Opere. — 19: Colonia (Beethoven: Selezione del «Fidelio»). — 20: Radio Parigi (Due opere). Amburgo (Kreutzer: « L'accampamento notturno di Granata»). — 20.10: Lipsia (Adam: «Il postiglione di Longjumeau») — 24: Francoforte (Bizet: «Carmen», dischi).

LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11,30: Mario Consiglio e la sua orchestra.

16,40: Cantuccio dei bambini.

20,45: Ora radiofonica a cura del «Guf» di Firenze. littoriali dell'arte dell'Anno XIII.

21,45: G. Fanciulli: «La poesia divertente del Quattrocento», dizione e commento.

22: (Milano Torino Genova Bolzano): Concerto di musica da camera, Quartetto di Venezia «F. De Guarnieri»: (1.o violino: Nino Sanzogno; 2.o violino: Felice Castaldello; viola: Giovanni Michieli; violoncello: Umberto Orrù).

MILANO - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

14,20: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: «Primati aeronautici italiani».

14,25: La giornata della donna: «Tessuti italiani nella moda e nell'arredamento».

14,30: Rassegna delle bellezze d'Italia, con esecuzione di canti regionali - Conversazione sulla gondola, accompagnata dai canti.

17,5: S. E. Prof. Giulio Bertoni: «La lingua poetica del Carducci», conferenza del Ciclo commemorativo di Giosuè Carducci del 6 Aprile all'Archiginnasio di Bologna. (Registrazione).

PALERMO

20,45-21,30: Concerto della violinista Maria Flori.

CITTA' DEL VATICANO

16,30-16,45 e 20-20,45: Informazioni religiose in italiano.

PROGRAMMI ESTERI

Soli. — 18,30: Stoccarda (Violino e piano). — 20: Radio Parigi (Soprano e piano). — 20,5: Droitwich (Clavicembalo). — 20,15: Francoforte (Cori e piano). — 20,35: Bucarest (Beethoven). — 20,40: Colonia (Violino). 20,55: Radio Parigi (Violoncello e piano). — 22,15: Droitwich (Piano).

Ladro ucciso in un conflitto coi carabinieri

NAPOLI, 6

Nel paese Buonalbergo i carabinieri erano da alcuni giorni sulle tracce di alcuni ladri e una pattuglia di militi incontrati tre individui sospetti, intimarono loro il fermo. Per tutta risposta gli sconosciuti, estratte le rivoltelle, aprivano il fuoco contro i carabinieri, i quali sono stati costretti a rispondere con ripetuti colpi di moschetto. Uno dei malfattori è caduto ucciso, mentre gli altri riuscivano a fuggire. Il morto è stato identificato per tale Angelo De Filippo.

Bambina che muore ustionata

COMO, 6

Una bimba di sette anni, Francesca Gerletti, mentre giuocava in cucina cadeva accidentalmente nel focolare. Le fiamme investivano immediatamente la poverina che veniva subito portata ad un medico, ma moriva per le gravi ustioni riportate.

Pietosa fine di un venerando sacerdote

MASSA, 6

Un venerando sacerdote, il rev.do Paolo Landi, ottantatreenne, sceso nel cortile della sua abitazione, non si è accorto che la botola del pozzo nero era aperta ed è precipitato dentro, annegando.

La misera fine del sacerdote ha suscitato unanime compianto.

Salvaguardate i vostri reni

durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che patite dolori reumatici, mal di schiena, disordini urinari e vescicali, notti disturbate, mal di testa, e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale! Non aspettate fino a quando reumatismo, sciatica, lombaggine, infiammazioni della vescica o idropisia renale vi rendano fastidioso a voi stessi e alla vostra famiglia.

Le Pillole Foster per i Reni rinforzano i reni deboli e stimolano la loro azione di filtrare il sangue; esse hanno aiutato migliaia di uomini e donne di qualunque età: perchè non voi? Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano. (137).

Aut. Pref. Milano n. 49718 1933

Pillole **Foster** per i Reni

UT

UNICO ANTINEVRALGICO TONICO DEL CUORE

Attenti... prima di scegliere un calmante.

Quando il dolore ci assale, quando lo spasimo sottopone il nostro organismo a vere torture, corriamo ai calmanti come nel deserto l'assetato corre alla fonte.

E, come questi, per placare la sete sfida l'azione nefasta delle acque putride e dei miasmi, così il sofferente, in preda al dolore, può talvolta commettere l'imprudenza di cercare, con suo grande rischio, un ristoro in rimedi di passeggera efficacia sedativa, ma purtroppo veramente pericolosi per il regolare funzionamento del cuore.

Bisogna riflettere, informarsi e sapere che un nuovissimo farmaco – il **cachet "UT,,** dello Stab. Chimico-Farmaceutico A. GAZZONI & C. di Bologna – in pochi minuti ed in maniera sorprendente, tronca ogni dolore ed ogni spasimo dipendenti da emicranie, mal di testa, nevralgie, lombaggini, reumatismi articolari, sciatiche, mal di denti, dolori caratteristici delle donne, ed esercita nello stesso tempo, **azione altamente benefica nei riguardi del cuore** e di tutto l'organismo, provocando l'eliminazione delle sostanze velenose (tossine).

UT

Chiedete la prova di queste affermazioni a chi ne ha fatto uso, e chiedete il cachet UT in tutte le farmacie.

Aut. Pref. Bologna n. 8430 - 8-3-1935

COSTA L. 0.80

BOLOGNA ANNO XIII — CENTENARIO CARDUCCIANO

Fiera di Bologna al Littoriale

12-27 Maggio 1935-XIII

CONCORSO PER LA PRODUZIONE DI MOBILIO POPOLARE MODERNO

CONCORSO PER "LA SETTIMANA DELLA CUCINA,,

CONTEMPORANEA alla IV MOSTRA NAZIONALE DELL' AGRICOLTURA

1.a ESPOSIZIONE CORPORATIVA ai Giardini Margherita 12 Maggio - 30 Giugno

MOSTRA DEL '700 BOLOGNESE

nelle Sale del 2.o piano di Palazzo d'Accursio - 12 Maggio - 31 Luglio

MANIFESTAZIONI VARIE

RIDUZIONI FERROVIARIE

CURA RADICALE SCIATICA,

lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di FRATE CELESTINO, sotto la guida del **Dott. ZANCANARO** nella CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)

AH! LE DONNE

L'assicurazione sulla Vita rappresenta per la famiglia la sicurezza dell'avvenire contro ogni peggiore eventualità. Ma essa ha però dei grandi nemici, ed in prima linea fra questi, le donne, perchè molte di esse temono che l'assicurazione Vita porti sventura ed attiri la morte sulla persona assicurata.

E' questa una ridicola superstizione che non ha bisogno di essere confutata; solo Iddio è arbitro della vita e della morte!

La donna dunque anzichè opporsi all'assicurazione sulla Vita, dovrebbe incoraggiare il marito a compiere questo nobile atto di previdenza che potrebbe un giorno rappresentare la salvezza per lei e per i figli.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA sparse in tutta Italia.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA — VICENZA —

NOVITA'

P. ROBERTO DA NOVE

PICCOLE VIRTU'

INDIVIDUALI E SOCIALI

"Una parola all'Anima,,

VOLUME I.o in 16 allungato, pag. 352 con contorno rosso ad ogni pagina, sigla oro . . . . L. 8,—

VOLUME II.o id. pag. 424 . . . . L. 8,—

Questi volumi sono anche in vendita in signorile legatura, tela lino - seta al prezzo di L. 12,— ciascuno

Ordinazioni:

SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

A. BORGHI & C.

STOFFE PER ARREDAMENTO

BOLOGNA - ROMA - TORINO

LIBRI DI DIRITTO CANONICO

usati nei principali Seminari d'Italia, molto apprezzati all' Estero

CHELODI Dott. GIOVANNI

JUS DE PERSONIS

Iuxta Codicem Iuris Canonici

praemisso tractatu «De principiis et fontibus I. C.»

Vol. in 8°, pagg. 520 - Editio altera 1927 L. 35,— - Legato L. 45,—

JUS POENALE

et ordo procedendi in iudiciis criminalibus

Iuxta Codicem Iuris Canonici

Lire 12,—

III edizione rifatta sulle ultime decisioni della S. Sede e in conformità al nuovo Diritto penale italiano

JUS MATRIMONIALE

Iuxta Codicem Iuris Canonici

Editio tertia - Lire 12,—

Sconti speciali ai Ven. SEMINARI - Ordinazioni all'Editore: **A. ARDESI** - LIBRERIA MODERNA EDITRICE - TRENTO

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Scuola di cultura cattolica

Due mesi fa il chiar.mo prof. A. Spanio, Primario dell'Ospedale di Pordenone, parlò del Naturismo quale ordinariamente è inteso, cioè come un aspetto psichiatrico della società contemporanea, che significa relazione contro la scienza nel campo terapeutico, nudismo, crudismo assoluto: e parlò da uomo di scienza e di buon senso, confutando brillantemente simili aberrazioni dopo averle esposte a base di citazioni tolte da libri e da riviste di naturisti.

C'è però anche un naturismo sano, che significa uso razionale delle virtù terapeutiche che il Creatore pose nell'aria, nell'acqua, nelle radiazioni solari, nelle piante. Di questo parlerà questa sera, alle ore 18, nella Sala di via Treppo 3, l'oratore desiderato, che non ha bisogno di presentazioni, Padre Roberto da Nove. Ingresso libero.

Adunanza delle Delegate
Parrocchiali dei fanciulli cattolici

Giovedì scorso ebbe luogo nella Casa di Azione Cattolica l'adunanza delle delegate Fanciulli Cattolici della Diocesi. In sostituzione del Rev.mo Ass. Eccl. mons. Buiatti presiedeva il rev.mo sac. don Urbani, la Presidente diocesana D. C. sig.na Mander e la Delegata Dioc. F. C. Parteciparono al convegno le delegate parrocchiali di città ed una trentina dei paesi anche dalle più lontane e disagiate parrocchie della diocesi, nonostante il maltempo. Parecchie mandarono l'adesione giustificando l'assenza.

Dopo la preghiera la Delegata Diocesana F. C., sig.na Borletti, trattò l'ordine del giorno che riguardava i seguenti argomenti: Istruzione religiosa I.a e II.a sezione F. C.; Esami e compito; Gruppi Bambini; Giornata del Fanciullo; Iniziative; Stampa.

La Delegata Diocesana raccomandò vivamente l'esame parrocchiale che si farà entro la prima quindicina di maggio p. v.

Il Convegno diocesano avrà luogo nella domenica 19 maggio.

Il compito per l'«Album del S. Padre» avrà per tema: *I fanciulli e l'Eucarestia* da spedire al Consiglio Nazionale Unione D. C. entro il 15 giugno.

Le delegate F. C. s'interessarono a tutti gli argomenti trattati nel convegno, seguendo il «Pro memoria» che venne loro distribuito e del quale si varranno come norma sicura per lo svolgimento delle iniziative di quest'anno.

Detto «Pro memoria» sarà spedito a tutte le Delegate Parrocchiali che non poterono intervenire al convegno.

Il Rev.mo don Urbani tratteggiò la figura della delegata F. C. illustrando le virtù alle quali deve aspirare, le doti che deve avere ed i mezzi pratici per rendere sempre più proficua l'opera sua davanti a Dio, alla chiesa ed alla società.

Partecipazione totalitaria
alla manifestazione dopolavoristica di Tarcento

Il raduno escursionistico - sportivo che organizza il Dopolavoro provinciale a Tarcento per il giorno 22 e che sarà intonato all'attività dell'Opera, è stato già salutato con viva simpatia da tutti gli organizzati. Il raduno avrà notevole influenza di propaganda turistica. Tutti i Dopolavoro della Provincia hanno mandato la loro adesione. Fervono i preparativi organizzativi.

Rodi ed una iniziativa
della "Dante,,

La « Dante » ha preso l'iniziativa d'istituire a Rodi un Corso di Alta Cultura, che si svolgerà dal 1.o agosto al 15 settembre di ogni anno, destinato a promuovere e a intensificare i rapporti spirituali e intellettuali fra l'Italia e il Levante Mediterraneo possono essere ammessi: 1) Studenti Universitari italiani; 2) Studenti Universitari stranieri; 3) Studiosi italiani e stranieri muniti di titoli equipollenti; 4) professori di scuole medie italiane o straniere. Per essi la « Dante » ha istituto 30 borse di Studio, ma oltre a quegli iscritti che godranno di tale beneficio, potranno frequentare il corso tutti coloro che appartengono alle categorie stabilite, i quali godranno dei benefici concessi per il viaggio e per la permanenza a Rodi.

Per informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Consigliere Segretario del Comitato Udinese della « Dante » prof. Ciro Bortolotti (R. Istituto Tecnico - Piazza Garibaldi). Le domande per l'ammissione compilate su appositi moduli, potranno essere accettate fino a tutto il 15 maggio p. v.

Il Convegno veneto dei laureati cattolici
a Treviso

Ecco l'orario-programma:

Ore 9.20: S. Messa nella Chiesa di S. Gregorio (Piazza dei Signori).

Ore 10.15: Relazione e discussione sulle forme di lavoro dei Laureati. Relatore avv. A. Candolini di Udine. Sede Palazzo Vescovile.

Ore 12: Pranzo in comune. Quota L. 10.

Ore 15: Relazione e discussione sull'importanza del tema di studio «I problemi del lavoro» della prossima Settimana Sociale che si inizierà a Roma il 22 luglio. Relatore dott. Olivo di Vicenza (Sede Palazzo Vescovile).

Ore 16.30: Funzione di chiusura con accenno a Pio X.

Associazione nazionale del Fante
Raduno di Ragogna

Si ricorda ai Fanti che per il raduno di Ragogna il convegno per la partenza è fissato a Piazzale Osoppo alle ore 8.30 di oggi. Si parte con il tram di S. Daniele.

ARTE E TEATRI

La stagione lirica

Ieri sera al «Puccini» si è inaugurata la stagione lirica con la *Fanciulla del West.* Teatro gremito. Entusiasmo del pubblico che ha nuovamente gustato le armonie e i virtuosismi della musica pucciniana. Augusta Concata (soprano) ed il cav. Fullin (tenore), sono stati applauditissimi insieme al maestro concertatore e direttore dei cori cav. uff. Aldo Zeetti, al baritono Spartaco Marchi e al basso Vittorio Pistolesi. Bene i cori e la messa in scena. Inizio, dunque, felice.

La *Fanciulla del West* si replica martedì 9 corrente.

Questa sera *La Sonnambula* di Bellini.

Celebrazione belliniana

All'Istituto Fascista di Cultura, l'altra sera è stata celebrata una serata belliniana riuscita magnificamente. Ha illustrato la vita, la fisonomia, l'arte del Bellini il prof. dott. Lionello Levi, che è stato molto applaudito. La signora Alice Pezzutti Arduin, assecondata ottimamente al piano dalla signorina Regina Gentilli, ha svolto un concerto di musica belliniana, concerto che, nel mentre ha suscitato viva commozione nel pubblico, per la dolcezza della musica, ha anche rivelato all'uditorio le qualità e le virtù della concertista, che è stata assai applaudita e vivamente complimentata.

Spettacoli

TEATRO « PUCCINI » — Ore 21: *La Sonnambula* di Bellini. Stagione lirica.

CINEMA « REX » — Ore 20,30: « L'Espresso Bleu ». Luce d'attualità.

Una lezione ben data

L'altra mattina il sig. Giuseppe Pascoli transitando per via Francesco Mantica, assai affollata, notava due ragazzi che si azzuffavano e uno dei due, il più grande, profferiva orribili bestemmie. Dopo aver redarguito il giovane bestemmiatore il Pascoli continuava la sua strada ma il ragazzo profferiva ancora peggiori bestemmie al chè il Pascoli, tornando sui suoi passi, aggiunse una leggera correzione che ebbe l'unanime approvazione dei passanti. Senonchè poco dopo, presente il bestemmiatore, il padre dello stesso affrontava il Pascoli con i pugni sul viso minacciando di bastonario perchè aveva osato toccare quella perla di figlio bestemmiatore. La scena fu notata dai passanti che approvarono la salutare lezione data al giovane dal Pascoli il quale al furente genitore ricordò che un figlio che bestemmia non può crescere che un perfetto mascalzone.

Treni festivi

Tanto da Udine per tutte le Stazioni della linea che dalle varie Stazioni ad Udine oggi domenica nel pomeriggio è ammessa la riduzione di viaggio secondo la tariffa festiva del 50 per cento. da Udine per S. Daniele l'intera giornata e nel pomeriggio per le altre Stazioni.

Corte d'Assise
L'efferato delitto di Alesso

Ieri mattina, come abbiamo annunciato, sono comparsi davanti alla Corte d'Assise costituita come nel precedente processo: Gildo Di Doi di Luigi, suo fratello, di anni 24, Italico Stefanutti di Giovanni di anni 29, Angelo Stefanutti di Giovanni di anni 51 ,Amabile Bezin Stefanutti fu Giovanni di anni 31; Pietro Cucchairo fu Giovanni di anni 60 e Virginia Cucchiaro fu Giovanni di anni 60, tutti da Alesso di Trasaghis.

I primi due sono chiamati a rispondere di concorso in omicidio a colpi di mannaia del milite forestale Giovanni Secchi e di mancato omicidio del milite Tenchini rimasto gravemente ferito, e ciò per occultare il furto di una pianta di faggio. Gli altri sono imputati di favoreggiamento.

Le famiglie delle vittime e la Milizia forestale si sono costituite Parte Civile con gli avvocati on. gr. uff. Piero Pisenti, gr. uff. Mario Bertacioli e comm. Palotta avvocato erariale, avv. Giuseppe Grassia di Roma per l'avvocatura generale.

Il Gildo Di Doi è difeso dall'avv. Vittorio Turco, il Luigi Di Doi dagli avvocati Micci e Gomirato, e gli altri dagli avvocati Sartoretti, Fattorello.

Nell'udienza antimeridiana il Presidente S. E. Petrelli ha interrogato i due principali imputati di cui il primo è confesso mentre il secondo nega di avere concorso nel delitto.

E seguito l'interrogatorio degli altri cinque imputati di minor conto che cercano scagionarsi dalle imputazioni loro addebitate.

Il processo continuerà lunedì con l'esame dei testimoni e martedì con la discussione e probabilmente con la sentenza.

In Tribunale
Per maltrattamenti

Carlo Secher fu Giuseppe di anni 43, da Codroipo, dopo aver abbandonato la moglie, si univa illegalmente a certa Maria del Negro di anni 47, ed entrambi presero a maltrattare la bambina decenne del primo. Sono stati condannati il primo a due anni e quattro mesi di reclusione e la seconda a due anni della stessa pena. Difensore avvocato Pitassi.

Fra i vigili urbani

Con provvedimenti podestarili recentemente sanzionati dalla R. Prefettura sono avvenute promozioni nel Corpo dei Vigili urbani. Il vicebrigadiere Carmelo Neri è stato promosso brigadiere; il vigile Sergio Venturini è stato promosso vice-brigadiere e il vigile rurale avventigio Adelchi Tosolini è passato vigile rurale in pianta stabile.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

5 Aprile 1935

NATI	4
NATI MORTI	1
MORTI	4
MATRIMONI	0

Stato civile

Nati legittimi: Dini Giancarlo di Alberto Mario; Furlan Giuseppina di Umberto; Sinasio Renato di Nazzareno; Campana Rina fu Corrado; D'Odorico Giovanni di Vittorio.

Pubblicazioni — Cecchetti Etenore tenente Genio con Ried Miller Nerina civile; Cincotti Domenico fabbro con Bastianutti Alice casalinga — Minon Otello impiegato; con Zucchi Zita civile; Saccavino Mario bracciante con Dodolo Maria casalinga; Malisani Ermano esattore con Del Fabbro Amelia sarta.

Morti — Lucchini Romeo fu Sante litografo di ani 48; Picco Valentina ved. Ferragotti fu Gio Batta casalinga di anni 67; Gallarda Carlo di Emidio di anni 41 esercente; Dos Santa ved. D'Agostino fu Valentino di anni 62 casalinga.

Raimondo d'Aronco
e le sue opere

Ieri sera alle ore 21 nella sala delle esposizioni della sede municipale (Loggia del Lionello) per iniziativa dell'Accademia di Udine e del Sindacato architetti, è stato degnamente commemorato il grande architetto friulano Raimondo d'Aronco, progettista fra l'altro del grandioso palazzo degli ufficici muninipali di Udine. Il discorso commemorativo, è stato tenuto dal prof. architetto Duilio Torres di Venezia, presenti le più cospicue autorità e una rappresentanza del comune di Gemona terra natale dell'illustre uomo.

E' seguita la inaugurazione della mostra delle opere di R. d'Aronco che rimarrà aperta al pubblico a tutto domenica 14 corr.

Sport
Carovana bianco-nera a Gorizia

Il Dopolavoro Aziende del Credito e delle Assicurazioni comunica che l'Ass. Sportiva Pro Gorizia ha concesso per i partecipanti alla Carovana Bianco-Nera del Dopolavoro Aziende Credito, il biglietto per l'ingresso al campo a L. 3, anzichè a L. 4. Viaggio andata e ritorno ed il campo lire 10.

Partenza Bar Savio, Udine, ore 13.30.

Partenza da Gorizia, Piazza Duomo, ore 18.

Un incontro di cartello: Pro Gorizia-Udinese

Si è diffusa nell'ambiente sportivo goriziano, per l'incontro odierno, una attesa senza precedenti. Una rivalità di vecchia data divide i calciatori di Gorizia da quelli di Udine, la cui curiosità, nei due campi, è velata da timore. La partita tra bianco-neri e bianco-azzurri è da molto tempo attesa sicchè oggi le due unità di grido impegneranno tutte le loro energie per uscire dal campo con l'onore delle armi. Scapigliata e veloce l'ospitante, calma e metodica, ma incisiva quella udinese. Il Pro-Gorizia sarà privo di Cumar, l'Udinese invece prenderà il campo nella sua solita formazione precisamente:

Tonello, Bellotto (cap.) Piccoli, Del Pont, Rancilio, Petrozzi, Peresson, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio.

Pro-Gorizia: Susmel, Rossi, Blason, Resen, Tumiati, Valle, Fornasaris, Biagini, Chiapulin e Coret.

Sezione calcio di propaganda

Oggi avranno luogo i seguenti incontri di calcio: Coppa Porzio, a Campoformido; Pasian di Prato-Pozzuolo, ore 14: Basiliano-Campoformido, ore 15.30. A Remanzacco: Remanzacco-Cividale, ore 15.

Coppa Combattenti a Martignacco: Passons-Caporiacco, ore 15.

Campionato di 1.a categoria — Giovinezza-Remanzacco, ore 14; Pro Feletto-Tarcento, ore 15.

I "fermi,,

Sono stati « fermati » dagli agenti della Squadra Mobile per misure di P. S. certi Luigi Gori fu Sante, da Varmo, di anni 60, residente al Cormor, Domenico Candussi fu Valentino, da Remanzacco, di anni 56 e Angelo Palmano fu Venanzio di anni 66 ,nato a Termesott (Romania) e residente a Conegliano.

Mercati della settimana

Lunedì 8: Artegna, Azzano X, Nimis, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo, Tolmino.

Martedì 9: Fagagna, Gradisca, Cecchini, Bagnarola.

Mercoledì 10: Aidussina, Casarsa, Martegliano.

Giovedì: Flaibano, Gorizia, Sacile.

Sabato: Cividale, Pordenone.

Le farmacie di turno

Oggi domenica presteranno servizio di turno, rimanendo aperte tutto il giorno le seguenti farmacie cittadine: Beltrame, Piazza V. E.; Colutta, piazza Garibaldi; Comessatti, via Mazzini.

Orario estivo delle macellerie

«L'Unione Fascista dei Commercianti della Provincia di Udine ricorda che dal 7 corrente le macellerie, per tutto il periodo estivo, rimarranno aperte nelle mattinate della domenica.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 2; alle ore otto 4; massima nel pomeriggio 9. Pressione atmosferica 754; umidità relativa dell'aria 94. Cielo coperto.

Brevi di cronaca

La ragazzetta Olga dell'Agnese di anni 14 mentre percorreva in bicicletta il piazzale della Stazione, fu investita e travolta da un cavallo che trainava un carro. Alla poveretta raccolta sanguinante e trasportata all'ospedale civile con l'autolettiga dei pompieri furono riscontrate ferite alla regione temporale, alla bocca e una contusione alla gamba sinistra guaribile in 15 giorni.

Il negoziante Giuseppe Biasioni fu Girolamo abitante in via Cavour 14, cadendo a terra, riportava ferite per le quali furono necessari due punti di sutura. Guarirà in due settimane.

Il facchino Pietro Zenarola di Tobia di anni 40 residente al Cormor Alto abbassando una leva, riportò al cuoio capelluto una ferita contusa guaribile in 10 giorni.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE
Acquisto del S. Giubileo

Giovedì scorso si sono iniziate le speciali funzioni per l'acquisto del S. Giubileo, funzioni che continueranno fino al giorno 15. Vi è predica ogni sera alle ore 20. La predicazione è sostenuta dal quaresimalista P. Serafino e da don Giovanni Tagliapietra, Rettore dell'Ospedale Civile. Ogni sera dopo predica si recitano in comune davanti gli altari le preghiere prescritte per l'acquisto della indulgenza plenaria. Chi avrà fatto queste preghiere in comune almeno per tre volte e interverrà alla speciale processione che si svolgerà domenica Oliva resterà dispensato da ogni altro obbligo di visita e di preghiere in altre Chiese ed acquisterà, se confessato e comunicato, il S. Giubileo.

Giornata Universitaria

Le Associazioni Cattoliche locali hanno ben organizzata la odierna «Giornata Universitaria». In tutte le chiese vi saranno speciali preghiere e saranno raccolte le offerte secondo la volontà del Sommo Pontefice.

Giornata giovanile

Oggi nell'Oratorio del S. Cuore alle ore 8,30 avrà luogo la «Giornata di preghiera e di studio per i Delegati Aspiranti» della nostra Sottofederazione giovanile e di quelle di San Pietro e Rosazzo. Interverranno l'assistente Ecclesiastico Federale don Fonello e il delegato federale degli Aspiranti. Saranno distribuiti a tutti i partecipanti gli schemi delle lezioni tenute. Seguirà un'agape alla trattoria Moratti.

NIMIS
Per la «Giornata delle Due Croci»

Si è costituito il comitato per la «Giornata delle Due Croci» e della Croce Rossa Italiana». Furono nominati: Presidente il Podestà cav. I. Comelli, membri direttivi, il segretario politico, mons. Pievano, il delegato della C. R. I. sig. Civran, il Presidente della Congr. di Carità, il Giudice Conciliatore, il dott. Gervasi, il Presidente del Comitato O. N. B., Segretario amministrativo cassiere sig. Pelizzoni. Sono stati chiamati a far parte del Comitato anche tutti gli insegnanti di Nimis e frazioni. Il Comitato si radunerà il giorno 12 corr.

Autocorriera Nimis-Udine

Ecco il nuovo orario della autocorriera Nimis-Udine: Partenza da Debellis ore 7 arrivo a Nimis ore 7,30; partenda da Nimis 7.35 arrivo a Udine ore 8,20; partenza da Nimis 13.30 arrivo a Udine 14.10 partenza da Udine 17.30 arrivo a Nimis 17.40 a Debellis ore 18.40, Festivo ore 14.

PAVIA DI UDINE
Il monito del Segretario politico

(rit.) Giovedì sera convennero a Risano nella sede della Sezione Combattenti, g. c. tutti i fascisti e giovani fascisti del settore Risano-Chiassottis. Alla riunione intervennero il Segretario del Fascio dottor Sandrini, il Segretario Amministrativo, il Capo settore ed i Capi Nucleo. Dopo lo svolgimento della parte amministrativa fatta dal segretario sig. Gressani, parlava ascoltatissimo il dottor Sandrini il quale elogiava lo spirito di disciplina dei fascisti di Risano ed illustrava quindi l'attività delle istituzioni fasciste fra le quali il Dopolavoro. L'oratore faceva notare che l'attività dopolavoristica deve essere sopratutto culturale e sportiva e non deve mai localizzarsi nelle iniziative dei balli che anzi dovrebbe essere esclusa perchè, continuava il dottor Sandrini, quello di rinchiudersi in una sala a sprecare denari ed energie non risponde nè alla lettera delle disposizioni nè allo spirito fascista. Terminava invitando i fascisti ad essere sempre pronti a servire la Patria e il Duce e chindeva fra vivi applausi calorosi.

PALMANOVA
I «Diavoli rossi» non temono il « Treviso »

Con una squadra riformata la compagine locale oggi alle 15 incrocierà le armi con l'undici di Treviso reduce da una smagliante vittoria.

Specialmente all'attacco la nostra squadra, per alcuni innesti di elementi provenienti dal S. Giorgio di Nogaro, è vivamente attesa all'opera.

Ecco pertanto la sua formazione: Bighellini, Lazazro, Puppin, Bonin; Bonino e Camaran, Taverna I, Taverna II, Massagrande, Desinan e Buldo.

Brevi dalla Provincia

S. GIORGIO DI NOGARO Conferenza Pisenti — Ieri sera presente un folto e distinto uditorio e tutte le autorità l'on. avv. Piero Pisenti ha iniziato il ciclo delle conferenze al Circolo di Cultura Fascista parlando sul tema *«Valori morali ed economici»*. L'oratore è stato applauditissimo.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO
Per la correzione della gioventù traviata

L'ultimo numero della *Rassegna Diocesana* pubblica:

Forse a molti è sfuggito il Decreto Legge 20 luglio 1934 n. 1404 che costituisce una vera sostanziale riforma delle vigenti leggi a riguardo dei minori sia nel campo penale, in quello delle leggi sociali rivolte alla prevenzione della criminaità minorile e anche nel campo civile per aver riunito sotto la competenza dello stesso Tribunale tutte le facoltà per la tutela dei minori corrigendi, nei rapporti con l'istituto famigliare.

In ogni sede di Corte d'Appello, quindi per la nostra Diocesi a Trieste per i paesi della provincia di Udine e a Venezia per i paesi della bassa, è istituito (o lo sarà quanto prima) un riformatorio giudiziario, un riformatorio per corrigendi, un carcere, un centro di osservazione, nonchè un Tribunale per minorenni di età inferiore ai 18 anni. In questi giorni lo ha riassicurato alla Camera S. E. il Ministro della Giustizia.

Tralasciamo per brevità di riferire sulla organizzazione giudiziaria e amministrativa di detti istituti, sulle sanzioni e provvedimenti in confronto della gioventù delinquente, crediamo sufficiente accennare alla correzione morale.

Quando un minore di 18 anni per abitudine contratta dia manifeste prove di traviamento e appaia bisognevole di correzione morale, l'Autorità di Pubblica Sicurezza, il Procuratore del Re, i genitori, il tutore, l'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità ed Infanzia e l'Opera Nazionale Balilla, possono riferire i fatti al Tribunale per i minorenni (o a Trieste o Venezia come fu detto) il quale, assunte le oportune informazioni, ordina con decreto motivato e insindacabile che il minorenne venga internato in un riformatorio per corrigendi.

Tale provvedimento può essere richiesto dal P. M. anche se è in corso un procedimento penale a carico del minore se non è già assoggettato a detenzione preventiva e richiesto altresì anche se il minore fu prosciolto per difetto di capacità di intendere o di volere.

Al Tribunale dei minorenni è devoluto ancora quanto è stato fino ad oggi riconosciuto attribuzione dei Tribunali Civili ordinarii in materie che riflettono i minori, come interessi finanziari, nomina dei tutori per abuso di patria podestà o in mancanza dei genitori, per la interdizione o ammissione in manicomi, per domande di adozione o legittimazione.

In ogni capoluogo di mandamento — primo a Portogruaro — è stato istituito un centro di tutela minorile, a cura del R. Pretore, per fiancheggiare l'opera dei Tribunali dei minorenni con la assistenza giuridica dei giovanetti disgraziati che ne avranno bisogno e per cooperare alla loro correzione o rieducazione o ricovero che si rendesse opportuno o necessario secondo lo spirito della legge.

I Reverendi Parroci e Curati prendano a cuore la correzione della gioventù traviata e segnalino al centro di tutela minorile o anche a questa Curia (per il mandamento di Portogruaro) per gli opportuni indirizzi e provvedimenti.

Notiziario
Premi per la demografia

In seguito alle superiori disposizioni, il Podestà conte De Potzan ha disposto i seguenti premi:

Premi di nuzialità, con decorrenza immediata, per complessive lire 26.000, così divise: N. 15 premi da L. 1000 cadauno per i matrimoni fino all'età di 26 anni; 10 premi da L. 800 per i matrimoni fino all'età di 28 anni; 6 premi di L. 500 per i matrimoni fino all'età di anni 30.

Premi di natalità, con decorrenza dal 1.o gennaio 1936: al 4.o figlio L. 300; al 5.o figlio L. 600; al 6.o figlio L. 900; premi fino alla concorrenza di annue L. 9000.

Il provvedimento durerà un triennio, salvo riconferma, ed è stato disposto a favore dei cittadini di sesso maschile, residenti in Comune, ed ivi aventi domicilio, anche se non iscritti nell'elenco dei poveri purchè di disagiate condizioni.

Il Prefetto di Treviso

S. E. M. Vaccari, Prefetto di Treviri, martedì sera parlerà per l'Istituto Fascista di Coltura al Teatro Sociale, illustrando la figura di M. Locchi.

Movimento della popolazione

Durante il mese di marzo, la popolazione del Comune ha segnato le seguenti variazioni: nati 52, morti 20, matrimoni 16; immigrati 39; emigrati 89.

PORDENONE
L'odierna Giornata Universitaria

Ormai da dodici anni i cattolici italiani celebrano per disposizione del Santo Padre — nella domenica della Passione — la Giornata annuale per l'Università Cattolica del S. Cuore. Quella di oggi è la tredicesima.

La Diocesi nostra è sempre stata tra le prime d'Italia in questo slancio di generosità. Le posizioni sono quindi invidiabili. Bisogna mantenerle. Contribuiremo così a tenere acceso e a far risplendere ancor più nella nostra terra il faro, che deve irradiare la luce immortale della verità divina nelle lettere, nelle scienze e nei loro cultori.

Per gli aderenti all'ammasso frumentario

Il Circolo Agricolo ha deliberato di versare un secondo acconto in ragione di L. 10 per quintale agli agricoltori che hanno partecipato all'ammasso frumentario. Per poter incassare la cifra lo spettante gli interessati devono presentarsi con i documenti a suo tempo rilasciati.

O. N. D.
La conferenza del prof. Venni a Torre...

Ieri sera il prof. Venni ha tenuto la annunciata conferenza sui caratteri della nuova generazione italiana. L'oratore accennato allo spirito volontario anima della nostra continuità nazionale da Roma ai nostri giorni ha indicato nelle colonie d'oltremare il campo dell'attività italiana nel tempo presente. Il pubblico operaio che assisteva alla conferenza lo ha vivamente applaudito.

...e quella odierna a Vallenoncello

La conferenza suddetta sarà ripetuta alle ore 14 di oggi nella sala del Dopolavoro rionale di Vallenoncello.

I nero-verdi giocano oggi la carta decisiva
Pordenone-Marzotto

La partita odierna sarà decisiva per la sorte del calcio pordenonese nel campionato 1934-35. L'undici concittadino benchè incompleto di alcuni dei migliori scende in campo notevolmente rinforzato, e giocando con impegno non dovrebbe fallire il successo attribuitogli, nonostante tutto, dalla carta.

Sezione Propaganda

Partita di qualificazione ore 15, campo Cordenons tra le squadre: OND Porcia e Casarsa.

Movimento demografico

del mese di marzo del Comune. Nati 35; morti 22; eccedenza dei nati sui morti 13; nati morti 1; matrimoni 5.

Nella settimana dal 29 marzo al 4 aprile si sono avuti i seguenti dati: nati 6; pubblicazioni di matrimonio 3; matrimoni 2; morti 3.

Farmacia di turno

Oggi è aperta la farmacia Veroi in corso Vittorio Emanuele che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

DALLA DIOCESI

CHIONS
S. E. Mons. Vescovo benedice la nuova sala dell'Asilo

La giornata è stata delle più felici per il paese. S. E. mons. Vescovo che si è degnato di onorare con la sua presenza la cerimonia, ha celebrato al mattino la S. Messa e distribuita la Comunione oltre che a numerosi fedeli anche ad una bianca schiera di fanciulli che per la prima volta ricevevano Gesù Eucaristico. Alla fine della messa cantata il Presule ha amministrato la S. Cresima a quattrocento persone.

La cerimonia inaugurale ha avuto inizio alle ore 15. La bella sala-Asilo sorta per lo slancio generoso del paese e arredata con molto buon gusto dal pittore Giuseppe Peloi, era gremitissima di pubblico e tra questo si notavano le autorità; il Commissario Prefettizio sig. Emilio De Zorzi, il Segretario del Comune, la Madre Generale delle Suore Rosarie di Udine, numerosi sacerdoti, insegnanti, ecc. Dopo la benedizione impartita da S. E., il cav. Cossetti ha pronunciato il discorso ufficiale rievocando la nobile figura del defunto arciprete che tanti sacrifici sostenne per dare al paese la benefica istituzione dell'Asilo. Seguì il saggio dei bimbi durante il quale furono offerti omaggi di fiori al Vescovo e alla Madre Generale e furono eseguiti due cori composti diretti dal maestro Cossetti su parole del poeta mons. Ellero. Ottima pure l'esecuzione di scelta musica fatta da isolisti Nardo e Peloi. Chiuse S. E. con paterne parole. Pure applaudito fu il parroco che ringraziò alla fine le autorità e le personalità intervenute alle quali fu quindi offerto un ricevimento.

S. E. si è degnato consegnare al dr. Lino Cossetti una sua fotogfirafia con autografo benedicente l' A. C. parrocchiale.

A sera i giovani dell'Ass. di A. C. hanno rappresentato il commovente dramma: « La porpora del Re» che porta sulle scene il martirio di Padre Pro del Mesico. Molti gli applausi.

S. QUIRINO
L'oratorio Don Bosco tra noi

Questa sera, la filodrammatica dell'Oratorio Salesiano Don Bosco di Pordenone rappresenterà nella sala del Dopolavoro la brillantissima commedia in tre atti: «Villa Paradiso» cui farà seguito una brillante farsa.

ORCENIGO INFERIORE
Cinquantamila lire di danni in un incendio

La scorsa notte, verso le tre, veniva lanciato l'allarme perchè nel grande fabbricato colonico abitato dalle famiglie Durigon Rosalia, Scodellari Antonio, Scodellari Felice, Natale Felice e Marcuzzi Alvise si era manifestato il fuoco. Subito fu telefonato ai pompieri di Pordenone i quali accorsero sul luogo del sinistro con una autopompa. L'opera di spegnimento riuscì difficoltosa. Ad incendio spento tre stalle, un fienile, numerosi attrezzi rurali e parecchi quintali di foraggio erano stati distrutti. Danni per circa cinquantamila lire coperti d'assicurazione.

SACILE
La Visita Pastorale

Oggi 7 aprile S. E. mons. Beccegato vivrà una giornata santa fra tutti i fedeli della nostra Città compiendo la Visita Pastorale.

Al mattino arriverà a Sacile e alle ore 9.30 riceverà in Canonica l'omaggio delle autorità civili e militari. Alle 10 formazione del corteo e Messa solenne semipontificale. Dopo la Messa amministrazione della S. Cresima.

Nel pomeriggio il Vescovo si occuperà principalmente ad esaminare la formazione e lo sviluppo di ciascun ramo di Azione Cattolica.

La Scuola Cantorum per l'occasione si produrrà col seguente programma:

Acclamazioni a 6 v. d. del Casimiri — Sacerdos et Pontifex del Perosi — Coenantibus autem eis, mottetto a 4 v. p. di Michele Mondo — Messa e parti variabili in gregoriano.

Al Circolo di Cultura

Il prof. dott. Luigi Leonardo Tomeucci della R. Scuola Magistrale di Sacile parlerà lunedì alle ore 21 presso l'Aula Magna delle Scuole Elementari sul tema: «Farinata degli Uberti capo di parte Ghibellina» dal canto X dell'Inferno di Dante.

Per gli Universitari

Tutt gli iscritti al «Guf» dovranno trovarsi domenica alle ore 10.30 a Pordenone presso la sede del N. U. F. per assistere alla cerimonia del cambio della guardia.

E' comandata la divisa ed il berretto goliardico.

Al Salone Ruffo

Oggi dalle 16 in poi proiezione continuata del film produzione polacca «Madonna Nera». Sono giovinezze eroiche che per la patria e per nobili ideali vincono tutti i sacrifici e gli ostacoli. Interpreti principali Adam Brodziaz e Maria Bogda. Cartoni animati e film «Luce».

Farmacia di turno

Oggi e per tutta la settimana per le chiamate urgenti sarà di turno la farmacia del dott. Bisbini in via Roma.

GORIZIA

La città ai Duchi d'Aosta

In occasione del ritorno a Trieste delle Loro Altezze Reali i Duchi d'Aosta, il Podestà ha inviato il seguente telegramma:

« Aiutante Campo Sua Altezza Reale Duca Aosta Miramar - Trieste — Prego porgere alle Loro Altezze Reali i Duchi d'Aosta il commosso saluto di Santa Gorizia che vuole essere presente manifestazioni giubilo di Trieste per lungamente atteso et caldamente desiderato ritorno stop — *Pascoli* ».

Le Loro Altezze Reali si sono degnate rispondere come segue:

« Parole da Lei rivolteci nome eroica Città di Gorizia ci sono giunte particolarmente care in questo lieto giorno stop. La preghiamo di rendersi interprete della nostra vivissima riconoscenza presso i cittadini tutti — *Duca Duchessa d'Aosta* ».

Anche S. E. il Capo della Provincia ha così telegrafato all'Aiutante di Campo:

« Prego esprimere LL. AA. RR. Duchi d'Aosta sentimenti profonda devozione et letizia mia funzionari enti et popolazione questa Provincia per Loro ritorno ».

Le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta si sono compiaciuti rispondere:

« Espressioni giunteci da V. E. funzionari enti et popolazione della valorosa provincia di Gorizia ci sono in special modo gradite stop. Di cuore ringraziamo V. E. e tutta la forte provincia giuliana. — *Duca Duchessa d'Aosta* ».

Un nuovo Canonico Onorario
della Metropolitana

Apprendiamo che S. A. Rev.ma il Principe Arcivescovo, con suo recente decreto, ha nominato a Canonico onorario della nostra Metropolitana il rev.mo Mons. Giacomo Brumot.

Il nuovo Canonico fu figlio di gente povera, che seppe però con la forza di volontà e con l'aiuto di Dio farsi strada e giungere ad alte cariche ecclesiastiche cui non tutti riescono a coprire. Fu cooperatore a Pieris, poi Parroco a S. Canciano d'Isonzo. Quest'anno conseguì la laurea di Teologia a Vicenza.

Studioso, buono di carattere e onesto di vita seppe accattivarsi, durante tutta la sua carriera, la simpatia dei superiori che lo predilessero e gli affidarono delicate mansioni. A soli 33 anni fu nominato, infatti, Direttore Spirituale nel Seminario Teologico e anche prima professore di Teologia pastorale nel medesimo. Più tardi insegnò anche Pedagogia e Catechistica e chiuse nel 1934 la sua atività, dopo 10 anni di Rettorato nello stesso Seminario.

Egli fa parte ora del Collegio dei professori prosinodali, è Assessore del Tribunale Ecclesiastico, commissario arcivescovile per la provvisione dei benefici ecclesiastici, e Officiale eccl.

Si dedicò sempre anche al Ministero sacerdotale attivo, e specialmente di assistenza spirituale agli istituti religiosi femminili della città.

La nuova onorificenza è la quarta in ordine di tempo. Infatti egli fu prima nominato Cameriere Segreto di S. S., poi Prelato domestico di S. S. e Consigliere Concistoriale.

All'illustre Prelato l'augurio: «ad majora ».

PIANTE
FRUTTIFERE
SEMENTI
RICCA COLLEZIONE
per orto e giardino - pure - fresche
da
GASPARINI - UDINE
Telef. 4 24

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XIII - N. 82

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 7 Aprile 1935

Stresa è pronta ad ospitare il convegno

STRESA, 6

Intenso e febbrile è il lavoro che si sta svolgendo all'Isola Bella nel palazzo Borromeo sede del futuro Convegno. S. E. il Prefetto comm. Letta, accompagnato dal colonnello dei Carabinieri Reali, ha fatto anche un sopraluogo ed ha avuto un lungo colloquio col Questore comm. Carusi, che risiede qui in permanenza col Segretario federale console Paladini e col Podestà on. Basile.

Il piazzale del Municipio è stato completamente trasformato. La Nazionale del Sempione, nel tratto Villa Bernocchi-Lido, è stata asfaltata a nuovo, mentre tutte le aiuole del Lungolago il quale, come è noto, si estende per ben due chilometri, sono ormai infiorate. Le tre delegazioni, italiana, francese e inglese, fisseranno il loro quartier generale al grande albergo Borromeo, mentre la villa delle Azalee, che sorge in un tranquillo boschetto di conifere nel giardino dell'albergo stesso, sarà la sede dell'Ufficio Stampa del Governo.

I giornalisti nella maggioranza saranno ospitati presso il grande Albergo Regina.

Tutti gli edifici pubblici, scuole, sedi del Fascio, Casa del Balilla, Ricreatorio Rosmini sono stati requisiti per ospitare le truppe in servizio d'ordine e di sicurezza.

L'Isola dei Pescatori da lunedì ospiterà circa duecento militi della XXIX Legione. Sono giunti stamani ad Arona alcuni veloci motoscafi della R. Marina.

Tra la ridda delle supposizioni è particolarmente accreditata quella che Mussolini si porterà a Pallanza a rendere omaggio al mausoleo di Cadorna.

Tra le personalità che accompagneranno il Duce si fanno i nomi di S. E. Starace, Segretario del Partito, di S. E. Galeazzo Ciano, sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda, e del Capo di S. M. della Milizia, S. E. Teruzzi.

Fronte antitedesco o intesa sul terreno intermedio?

BERLINO, 6 pom.

E' impressione generale negli ambienti tedeschi, che l'Inghilterra procederà con estrema cautela. Nel gabinetto britannico, si afferma, le opinioni sono discordi e nello stesso Foreign Office non regna identità di vedute sull'atteggiamento da seguire. Comunque l'Inghilterra non pensa di abbandonare il suo ruolo di mediatrice e già sta ventilando l'idea di una conferenza generale che dovrebbe riunirsi dopo Ginevra a Londra con intervento del Reich.

La cattolica *Germania* ritiene che un compito analogo debba spettare all'Italia scrivendo:

« Anche Roma, al pari di Londra, dovrà scegliere fra le imprevedibili prospettive di un fronte antitedesco e quella di una intesa sul terreno intermedio con la Germania e la Polonia. Noi osiamo sperare che a Roma come a Londra la calma e la riflessione finiranno con trionfare sugli incontrollabili malumori del momento e dalle imminenti conferenze escano non imposizioni o ultimatum ma formulazioni che possano servire per ulteriori discussioni. L'Italia e l'Inghilterra sanno che oggi fa d'uopo il deciso e risoluto pronunciamento in favore della pace».

Spunti di preistoria germanica

MONACO DI BAVIERA, 6 pom.

E' stata inaugurata la nuova cattedra universitaria di preistoria germanica. Il titolare prof. Zeizz nel suo discorso inaugurale ha rilevato che nella terra tedesca già tremila anni avanti Cristo erasi sviluppata la cultura, ed ha affermato che la teoria del nomadismo delle popolazioni germaniche è falsa poichè è provata l'esistenza di collettività a carattere statale. L'alto livello della cultura germanica si rispecchierebbe anche nei monumenti sepolcrali che trovano analogia soltanto nelle piramidi di Egitto.

Il nuovo governatore di Meme

KAUNAS, 6 pom.

Il governatore del territorio di Memel, Navakas, ha rassegnato le dimissioni. Al suo posto è stato nominato l'ex-residente della Camera dell'Agricoltura di Kaunas, Kurkauskas.

Quesiti della conferenza sul disarmo

GINEVRA, 6

Il *Journal de Genève* ha notizia che Henderson dovrebbe venire a Ginevra alla metà della prossima settimana per convocare l'ufficio di presidenza della conferenza del disarmo ad una data anteriore a quella che era stata prima prevista. L'ufficio di Presidenza, scrive il giornale, oltre a dover prendere atto dei risultati delle commissioni tecniche, dovrà all'indomani dei colloqui di Stresa e della sessione straordinaria del Consiglio, cercare una nuova base politica ai negoziati relativi al futuro statuto del disarmo. La questione sarà specialmente quella di sapere se sia ancora utile continuare i lavori di alcune commissioni tecniche, ed in quale senso il problema generale possa essere concepito.

Non è neppure impossibile che la soluzione che il Consiglio deve prendere circa il riarmo del Reich, faciliti la decisione che potrà prendere l'ufficio di presidenza della conferenza del disarmo.

Ufficiali di complemento promossi al grado superiore

ROMA, 6 pom.

Una dispensa del *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra pubblica un elenco di ufficiali di complemento delle varie armi prossimi al grado superiore.

I difensori dell'italianità maltese non sono nemici dell'Inghilterra

MALTA, 6 pom.

Recentemente si è occupato della questione Maltese il giornale indiano «Statesman» di Calcutta in cui la nota scrittrice inglese Lady Tegart ha pubblicato un articolo accusando Enrico Mizzi di essere animato da sentimenti antinglesi. Il quotidiano nazionalista di Malta riproduce dallo stesso «Statesman» la risposta di Mizzi di cui ecco la conclusione:

«Posso assicurare Lady Tegart che io ho sempre sinceramente negato di essere animato da sentimenti antinglesi ed ho sempre sfidato i miei avversari a trovare nel mio quotidiano di Malta sia pure una frase che potesse suonare disprezzo per la grande nazione inglese. Tale sfida ripetei anche davanti alla Regia Commissione di inchiesta nel 1923. I miei avversari non hanno mai potuto raccogliere la mia sfida appunto perchè impotenti a trovare nelle mie manifestazioni parlamentari o giornalistiche quello di cui mi accusavano. La verità è che non sono mai stato animato da alcun sentimuento di slealtà o di antinglesismo ed ho difeso e difendo tenacemente l'italianità. Gli antinazionalisti sono invece animati dal più profondo odio contro l'Italia e contro tutto ciò che sa di italiano. Per ovvie ragioni noi dobbiamo reagire sopratutto perchè non potremmo difendere la lingua italiana se lasciassimo libero campo a questa campagna di odio e di disprezzo contro la nazione alla quale ci legano vincoli indissolubili di razza e di storia. Noi siamo animati dalla migliore volontà di riconoscere i diritti acquisiti della lingua inglese a Malta. Se il governo imperiale fosse animato dalla stessa volontà di riconoscere in Malta i diritti della lingue italiana sarebbe assai facile risolvere definitivamente ed equamente la vecchia questione linguistica ne ltriplice interesse di Malta dell'Inghilterra e della amicizia anglo-italiana. Malta potrebbe così rappresentare il tratto di unione della fratellanza di due civiltà e di due culture in questo avamposto dell'Impero che Dante e Shakespeare potrebbero allora stringersi la mano. E' questo l'ideale nazionalista dei maltesi e noi vorremmo che persone colte come Lady Tegart ci aiutassero a raggiungerlo.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 6 pom.

Il Bollettino militare reca:

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Colonnelli: *Nebbia* comando Corpo Stato Maggiore è trasferito comando designato d'armata Bologna; *Tenenti colonnelli*: *Consoli* cessa dalla posizione di fuori quadro quale disponibile presso ministero Colonie e dalla appartenenza al Corpo di Stato Maggiore ed è destinato al 21.o artiglieria divisione fanteria; *Gallo* comando Corpo S. M. assume funzioni di ufficiale di collegamento per l'ufficio del Capo di S. M. della R. Marina; *Polverini* idem idem cessa dalle funzioni di ufficiale di collegamento per l'ufficio di Capo di S. M. della marina.

FANTERIA.

(Ruolo comando) *Tenenti colonnelli*: *Lemme* comando distretto Belluno trasferito 58.o fanteria; *Maggioni* 44.o fanteria idem 46.o fanteria nominato aiutante di campo 30.a brigata fanteria; *Menichelli* 8.o fanteria idem 45.o fanteria idem idem 31.a id. fanteria; *Ritelli* Regio Corpo Truppe Coloniali Somalia id. 51.o fanteria (Ruolo mobilitazione) *Tenenti colonnelli*: *Grasso* comando distretto Caserta trasferito comando distretto Benevento; *Abbate* id. id. Brescia id. 77.o fanteria.

CAVALLERIA.

(Ruolo mobilitazione) *Tenenti colonnelli*: *Negroni Prati Morosini* è collocato in ausiliaria.

ARTIGLIERIA.

(Ruolo comando) *Colonnelli*: *Mauriello* è collocato in ausiliaria; *Tenenti colonnelli*: *Maraffa* comando corpo S. M. è collocato fuori quadro quale disponibile presso Ministero delle colonie; *Pescatore* vicedirettore D. S. S. T. A. M. è trasferito ispettorato artiglieri.

GENIO.

(Ruolo comando) *Lastrucci* 12.o genio è trasferito Ministero Guerra.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Tenenti colonnelli: *Gianrusso* ospedale militare Bologna è nominato direttore ospedale militare Milano; *Tutilli* idem idem Roma idem Udine; *Rombo* idem Cagliari idem idem Cagliari.

Operazioni di carico a Napoli per l'Africa Orientale

ROMA, 6 pom.

Ieri nessuna partenza per l'Africa Orientale.

A Napoli proseguono le operazioni di carico sul piroscafo Abbazia. *Oggi ha iniziato le operazioni di carico a Napoli il* Leonardo da Vinci, *che proseguirà il giorno 7 per Catania, ove imbarcherà elementi del 4.o reggimento fanteria e un reparto del Genio. Il* Leonardo da Vinci *partirà il 9 aprile.*

Il "Nazario Sauro,, all'Asmara

ASMARA, 6 pom.

E' giunto in porto il piroscafo «Nazario Sauro» con reparti di truppe.

Concentramento di truppe abissine

LONDRA, 6

I giornali ricevono notizie da Addis Abeba che prosegue il concentramento alla frontiera di circa centomila soldati abissini. L'Imperatore continua a dichiarare che il concentramento non nasconde mire aggressive, ma ha solo scopi precauzionali.

Smentito invio di ingegneri tedeschi in Etiopia

BERLINO, 6

Il *D. N. B.* pubblica:

«L'informazione comparsa su giornali francesi ed italiani secondo la quale 25 ingegneri delle officine Siemens sarebbero partiti per l'Abissinia allo scopo di costruire aeroplani, è completamente falsa ».

IN SPAGNA

L'istituzione del Consiglio della difesa nazionale

MADRID, 6

Il Consiglio dei ministri ha deciso la creazione del Consiglio Superiore della Difesa Nazionale e si è occupato di misure contro la disoccupazione e del progetto di riforma costituzionale.

Un convegno a Bengasi di tecnici agricoli

BENGASI, 6 pom.

E' stato qui tenuto il convegno dei tecnici agricoli con la partecipazione di numerosi congressisti convenuti anche dal Regno. Dopo la visita ad importanti centri agricoli del Gebel, alle opere stradali ed edilizie e alle opere di rimboschimento i tecnici si sono riuniti per ricevere il saluto del generale Nasi ed ascoltare diverse importanti relazioni tutte concernenti la colonizzazione demografica della Cirenaica.

La visita di Rossoni all'Istituto di genetica per la cerealicultura

ROMA, 6 pom.

Ieri S. E. Rossoni si è recato a visitare l'Istituto Nazionale di genetica per la cerealicoltura, ricevuto dal sen. Strampelli e dal sen. Raineri.

Il sen. Strampelli, che ha guidato il ministro dandogli ogni più ampio ragguaglio, gli ha infine mostrato le spighe di alcuni suoi nuovi grani che saranno presto pubblicati e messi a disposizione degli agricoltori. S. E. Rossoni ha confermato il suo proposito di dare sempre maggiore attenzione al problema delle sementi.

Un morto e due feriti in un incidente stradale

CHIVASSO, 6 pom.

Il cinquantenne Giovanni Debernardi fu Pietro, da S. Giorgio Canavese si trovava a bordo di un autocarro, condotto dall'autista Giuseppe Bardessono, allorchè all'imbocco di Foglizzo, l'autoveicolo, che per un improvvio guato all'impianto di illuminazione si era trovato a dover procedere a fari spenti, andava a cozzare contro un carro che procedeva in senso inverso. Nell'urto le sbarre del carro sfondavano il cristallo anteriore dell'autocarro piantandosi nel corpo del Debernardi, il quale fu orribilmente straziato. Il Bardessono ed il conducente del carro, certo Giovanni Castellino, riportavano lievi ferite.

Precipita da una rupe e vi trova la morte

VICENZA, 6

Ieri mattina il segretario politico di Velo d'Astico, rinveniva alla soglia della sua porta un biglietto anonimo che gli annunciava trovarsi lungo la strada di Arsiero un cadavere.

Il Segretario politico ed i Carabinieri recatisi sul posto, rinvennero infatti il cadavere dell'agricoltore di 59 anni Giovanni Francesco Stella, che giaceva giù da una rupe col cranio fracassato. Si è potuto stabilire durante la giornata che il defunto, in evidente stato di ubbriachezza, è precipitato nella notte precedente dalla rupe alta sei mesi trovando la morte immediata.

NOTIZIE VARIE

Il generale Archibald è nominato comandante delle forze inglesi in India.

La politica aurea non subirà modificazioni in Olanda.

La Rumenia ha fatto un nuovo contratto Skoda per 600 milioni di corone in forniture militari.

In California si è dimesso il ministro degli esteri.

S. E. Marinetti ha tenuto a Parigi una conferenza su «l'arte di domani».

La disoccupazione austriaca è notevolmente diminuita.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	51	87	35	31	28
FIRENZE	85	76	46	79	69
MILANO	88	41	19	5	81
NAPOLI	59	23	4	10	69
PALERMO	68	72	51	20	15
ROMA	82	84	50	58	40
TORINO	6	53	74	17	2
VENEZIA	19	78	6	53	24

ULTIME DAL VATICANO

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Sincero, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale;

Don Trampe, Superiore Generale dei Missionari dela Sacra Famiglia;

Padre D'Ottara, Preside dell'Università cattolica di Notre Dame (Indiana, Stati Uniti).

L'assistenza spirituale a bordo dell'"Oceania,,

TRIESTE, 6 pom.

Il «Dopolavoro» dell'*Oceania* svolge una fervida attività organizzativa e spirituale. Fra l'altro è notevole l'assistenza spirituale che questo Dopolavoro ha saputo sviluppare a bordo della grande Nave. L'orchestra commenta con scelti pezzi di musica sacra la Messa domenicana. La musica sacra viene particolarmente coltivata, dopo il lavoro, sotto la direzione di D. Bernardi e vengono educati i cantori per la Messa.

CRONACA SPORTIVA

Il XXIII Giro ciclistico d'Italia

19 tappe e 3414 chilometri - 18 maggio, 9 giugno - Oltre 200.000 lire di premi

MILANO 6, opm.

Il quotidiano sportivo «La Gazzetta dello Sport» comunica il regolamento del 23.o giro ciclistico d'Italia. Ecco l'ordine delle tappe:

1.a tappa: sabato 18 maggio: Milano, Bergamo, Crema, Casalbuttano, Cremona (km. 156).

2.a tappa: domenica 19 maggio: Cremona, Coste Sant'Eusebio, Salò, Desenzano, Mantova (km. 168).

3.a tappa: lunedì 20 maggio: Mantova, Verona, Lonigo, Abano, Battaglia, Rovigo (km. 162).

4.a tappa: martedì 21 maggio: Rovigo, Ferrara, Argenta, Ravenna, Cesenatico (km. 140).

5.a tappa: giovedì 23 maggio: Cesenatico, Rimini, Riccione (km. 45).

6.a tappa: giovedì 23 maggio: Riccione, Pesaro, Ancona, Portocivitanova (km. 120).

7.a tappa: venerdì 24 maggio: Portocivitanova, Giulianova, Teramo, Passo Capannelle, Aquila (km. 172).

8.a tappa: domenica 26 maggio: Aquila, Popoli, Chieti, Lanciano, Vasto, Termoli, San Severo, Foggia, Salerno, Napoli (km. 317).

10.a tappa: giovedì 30 maggio: Napoli, Formia, Terracina, Littoria, Rocca di Papa, Roma (km. 255).

11.a tappa: venerdì 31 maggio: Roma, Viterbo, Radicofani, Siena, Castellina in Chianti, Figline Valdarno, Pontassieve, Firenze (km. 319).

12.a tappa: domenica 2 giugno: Firenze, Passo Porretta, Pracchia, Piastre, Pistoia, Montecatini (km. 120).

13.a tappa: lunedì 3 giugno: Montecatini, Prunetta, Cartiera Lima, Lucca (km. 100).

14.a tappa: lunedì 3 giugno: Lucca, Viareggio, Forte dei Marmi, Viareggio (km. 50).

15.a tappa: martedì 4 giugno: Viareggio, Sarzana, La Spezia, Passo Bracco, Rapallo, Nervi, Genova (km. 170).

16.a tappa: giovedì 6 giugno: Genova, Savona, Colle di Cadibona, Millesimo, Ceva, Mondovì, Cuneo (km 172).

17.a tappa: venerdì 7 giugno: Cuneo, Fossano, Bra, Alba, Asti (km. 100).

18.a tappa: sabato 8 giugno: Asti, Poirino, Moncalieri, Pinerolo, Fenestrelle, Colle Sestriere, Susa, Avigliana, Torino (km. 238).

19.a tappa: domenica 9 giugno: Torino, Chivasso, Cavaglià, Biella, Borgomanero, Orta, Gignese, Stresa, Sesto Calende, Gavirate, Brinzio, Varese, Gallarate Milano (km. 292).

Le tappe si svolgono una per giorno, inframezzate da cinque giornate di riposo, a Cesenatico il 22 maggio, ad Aquila il 25 maggio, a Bari il 27 maggio, a Napoli il 29 maggio, a Firenze il 1.o giugno, a Genova il 5 giugno. La 5.a e la 6.a tappa e la 13.a e la 14.a tappa avranno luogo nella stessa giornata, e di queste la 5.a e la 14.a rispettivamente da Cesenatico a Riccione e da Lucca a Viareggio si disputeranno con formola a cronometro.

Qualche città, come Cremona e Portocivitanova, sarà per la prima volta sede di tappa.

Alla competizione saranno ammessi cento concorrenti, dei quali circa 65 raggruppati e gli altri isolati: la selezione per l'ammissione alla corsa sarà fatta in base ai risultati e alle indicazioni delle gare italiane del 1934 e del 1935. Sono permessi il giuoco di squadra e l'assistenza tra i corridori, pur attraverso alcune limitazioni precisate dal regolamento.

Le classifiche saranno, naturalmente, a tempi: sono stati aboliti pertanto gli abbuoni concessi negli anni scorsi ai vincitori di tappe. Sono state conservate le maglie rosa e bianca, distinzione di primato nella classifica generale e in quella degli isolati.

L'ammontare dei premi di classifica finale e di tappe ammonta a 162.675 lire; inoltre per la classifica generale sono in palio i premi offerti dal Duce, dal Partito e dal C.O.N.I., cosicchè la dotazione completa della corsa supera le 200.000 lire, delle quali 30.000 al primo della classifica finale. E' stato conservato il Premio della Montagna per i migliori arrampicatori; il Trofeo Magno sarà assegnato alla Federazione dei Fasci della provincia, alla quale appartiene il vincitore della categoria isolati, e per l'industria sarà ancora in competizione il Trofeo Morgagni.

IPPICA

Il terzo giorno di corse all'Arcoveggio

Ecco il programma delle corse di domenica 7 aprile:

I. Ore 15 — Premio Revere (montato gentlemen e fantini). — L. 4.000. 2000: Ilerda Jockey, Elixir, Ubaldina. 2020: Gurgo, Lamberto. 2040: Zorro, Franco B., Sucrino, Veneziano. 2120: Conte Attilio. - N. F. Zorro, Elixir, Ubaldina.

II. Ore 15.30 — Premio Argelato (dilettanti). — L. 2.000. 2020: Orasso, Dandy Alucke, Tessalo. 2440: Veneziano, Sermaglia, Sucrino, San Trond. 2460: Aly Garner, Trianella, Ottobre, Dispiacere. 2480: Franco B. 2500: Lord Alucke. - N. F.: Dispiacere, Lord Alucke, Sucrino.

III. Ore 16 — Premio Rubiera — Lire 4.000. 2000: Fortunello Great, Franco B. 2040: Cicero. 2060: Prince Hall. 2080: Vitamine. 2100: Calunet Guy. - N. F.. Prince Hall, Vitamine.

IV. Ore 16.30 — Premio Concordia (gentlemen-drivers) — L. 2000. 2000: Casaio, Ulderico, Orasso, Dandy Alucke. 2020: Ilerda Jockey, Euterpe, Gallio Great, Luisella. 2040: Dispiacere, Clara Belt, Discobolo. 2060: Raggio di sole.

N. F.: Dispiacere, Ilerda Jockey, Gallio Great.

V. Ore 17. — Premio Val Padana (allevamento Corsa B. Maschi). — Lire 10.000. 2100: Solario Great, Mario Great, Jago Clyde, Brivio, Orio, Colonel Bunker, Bardo, Rocchino, Dionisio.

N. F.: Scuderia Giolli (Jago Clyde, Brivio) Orio.

VI. Ore 17.30: Premio Pieve di Cento (handicap ascendente). — L. 3.000. 1600: Laria, Lamberto, Amburgo. 1620; Francesca Garner. 1640: Gaiosa, Cassio, Migliarina, Ubaldina. 1660: Fanfulla White, Vera Peter, Worthson, Senora, Testina Bruna. 1680: Rocchino. 1700: Primola Worth.

N. F.: Rocchino, Worthson, Senora.

VII. Ore 18. — Premio Bentivoglio. — L. 4.000. 2000: Ilerda Jockey, Euterpe, Genone Peter, Ottobre, Primola Worth, Omertà, Aly Garner, Rebo, Zizzania, Dispiacere. 2020: Ursus, Etrusco, Dominatore Great, Cosacco. 2040: Vezzo, Fortunello Great, Pupetta. 2060: Mirandolino.

N. F.: Omertà, Vezzo, Mirandolino.

CALCIO

Ugo Meisel dimissionato

La stampa francese ha da Vienna che dinanzi alla situazione del gioco del calcio in Austria rivelata anche dall'ultima partita Italia-Austria, il vice cancelliere Principe Starhemberg ha nominato, come delegato della Federazione austriaca di calcio una personalità la cui capacità in materia è riconosciuta da tutti.

Si tratta del prof. Willy Schmieger. Questi si interesserà direttamente alla formazione delle squadre austriache. Lo Schmieger fu un antico calciatore poi divenne arbitro internazionale, e, durante la guerra, presidente della Federazione calcistica di Austria.

CORRIERE BOLOGNESE

Un parto trigemino

La contadina Gisella Leopardi di anni 33, questa sera, nella Clinica di Sant'Orsola, ha dato alla luce tre bambini, due maschi e una femmina, tutti in ottima salute.

L'AVVELENAMENTO DELLE PROFUGHE TEDESCHE

Il mistero non ancora svelato

LONDRA, 6 notte

L'impressione destata dalla morte misteriosa delle due rifugiate tedesche dottoressa Dora Fabian e dottoressa Matilde Würm è enorme.

Tutte le informazioni che si sono potute ottenere dai conoscenti delle defunte confermano che tanto la Fabian come la Würm si erano assunte volontariamente la missione di scoprire le attività segrete degli agenti nazisti a Londra.

E' pure confermato il furto dei documenti nell'appartamento delle due donne.

Negli ambienti ufficiali londinesi, a cominciare da quelli di Scotland Yard, esiste la tendenza a non attribuire una esagerata importanza alla morte delle due donne, e si propende in questi ambienti a credere che si tratti dopo tutto, di un suicidio qualsiasi.

Si è anche imbastito un retroscena sentimentale nei confronti della Fabian. Ma esso risulta inconsistente.

Alla Camera, il conservatore Waterhouse ha invitato il Governo a fare delle dichiarazioni in proposito. Il Sottosegretario agli interni Crookshank gli ha risposto di non poter dir nulla non essendo ancora terminata l'inchiesta giudiziaria.

Amici e conoscenti delle defunte tuttavia si rifiutano di credere alla tesi del suicidio, e appoggiano questa loro opinione su una serie di considerazioni ben ponderate. I ragionamenti connessi con la scadenza del passaporto appaiono loro assolutamente insostenibili.

Anche il marito divorziato della Fabian, residente a Parigi, esclude la possibilità di un suicidio.

Il dott. Ganz, assistente procuratore di Stato in Svizzera, venuto a Londra nei giorni scorsi per intraprendere indagini sul rapimento del giornalista Jacob, ha rivelato che un giorno, alcune settimane fa, la Fabian gli aveva detto:

«Ritengo che prima o dopo anch'io farò la stessa fine di tanti altri che hanno lavorato per la medesima causa sul continente».

Egli ha riferito quindi come la Fabian durante le ultime settimane gli avesse reso dei preziosi servizi, procacciandogli informazioni di primaria importanza, la natura delle quali egli non ha voluto rivelare.

L'ex deputatessa ai Comuni Wilkinson, ha dichiarato che le due donne — sebbene si sapessero sorvegliate dagli agenti nazisti — non diedero mai segni di paura.

La dottoressa Fabian era una donna che poteva vantare una lunga carriera, era conscia del proprio dovere e coltissima.

Anche il dott. Wesemann, che organizzò il rapimento di Jacob, si era messo in contatti, sotto la veste di un rifugiato politico. Senonchè la Fabian sospettò immediatamente del Wesemann e mise in guardia gli altri rifugiati politici tedeschi, incitandoli a diffidare di lui.

Un primo esame dei cadaveri è stato compiuto dal dott. John Taylor, il quale però si è astenuto dal far conoscere pubblicamente i risultati di esso. Unica cosa nota è che le due donne sono morte di veleno. Se questo sia stato preso volontariamente o, al contrario, sia stato propinato loro nei cibi da altre persone, è impossibile sapere.

Secondo il *Daily Herald*, esiste in Inghilterra una vasta organizzazione nazista, lo scopo più importante della quale è di adescare in Germania i rifugiati politici tedeschi. Tale organizzazione dice l'organo laburista, ha delle cellule a Londra e nelle città di provincia dell'Inghilterra.

Il *Daily Mail* dichiara essere evidente che le ramificazioni del mistero della morte delle due donne si estendono in Germania, in Francia e in Svizzera.

Il Reich respinge i sospetti

BERLINO, 6 pom.

La *Nachtausgabe* afferma che risulterebbe ormai provato il suicidio.

L'*Angriff* crede opportuno di denunziare la campagna a base di insinuazioni dei giornali londinesi di sinistra, alcuni dei quali lasciano capire che la Fabian e la Würm sarebbero state uccise da agenti della polizia segreta tedesca.

« Le due donne, scrive l'«Angriff», svolgevano nella capitale britannica una arrabbiata attività antitedesca; erano anche collaboratrici assidue del lord marxista Marley che, come si ricorderà, inscenò il cosidetto processo per l'incendio del Reichstag. La Fabian fu segretaria del famigerato deputato socialdemocratico Rosenfeld di Berlino e la signora Wurm, comunista, fece parte del Reichstag. La stampa inglese di sinistra si lascia andare a ogni sorta di insinuazioni e conduce una campagna a base di denigrazioni contro presunti agenti della Gestapò che si troverebbero a Londra. Vengono poi pubblicate interviste con marxisti radicali e con fuorusciti tedeschi e sulla scorta delle dichiarazioni di costoro si muovono le più atroci accuse contro presunti agenti nazisti.

La polizia esclude il delitto politico?

LONDRA, 6 pom.

La polizia ha chiuso le sue investigazioni sulla morte delle tedesche Fabian e Wurm. Si crede sapere che le testimonianze che verranno escusse durante l'inchiesta medicolegale fissata per il 10 aprile mostreranno che le due donne erano scoraggiate a causa di diverse circostanze personali e che non vi è alcuna ragione di credere che la loro morte abbia un significato politico. La polizia ha accertato che quantunque esse godessero simpatie fra i profughi tedeschi nella Gran Bretagna non desiderassero tornare nel loro paese. Le signore Fabian e Wurm non fecero mai propaganda antitedesca. (*Rad. Stef.*).

La cattura di un terribile bandito nel Texas

DALLAS (Texas), 6 pom.

Il nemico pubblico N. 1 Raymondo Hamilton è stato catturato vicino a Fort Worth, senza che sia stato sparato un colpo. Il bandito è stato tradotto nelle carceri di Dallas. Il posto nel quale si nascondeva è stato scoperto da cinque agenti di polizia ed egli si è arreso senza opporre alcuna resistenza quando un agente gli ha puntato contro un fucile. L'Hamilton si è reso colpevole di numerosi atti di violenza tra cui lo svaligiamento di banche dopo che era riuscito a fuggire dalla cella della morte la estate scorsa.

La morte di un'attrice inglese

LONDRA, 6 pom.

E' morta l'attrice Winifred Bornes che recitò in parecchie famose commedie musicali durante la grande guerra.

IL FOSFOIODARSIN "SIMONI,,

dà sempre ottimi risultati nell' ANEMIA CLOROSI LINFATISMO ESAURIMENTI NERVOSI POSTUMI DI PLEURITE

E' perfettamente tollerato tanto per via orale che per via ipodermica.

Guardatevi dalle imitazioni

Nelle buone Farmacie e presso

L. CORNELIO - Padova

Aut. Pref. Padova N. 2083-1 4-2-1928-VI

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 5 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0.60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale

Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

LAUTI GUADAGNI potrete realizzare continuando normali occupazioni interessandovi vendita privati stoffe confezioni maschili. Campionario gratis. Cica - Casella Postale 30 - FIRENZE.

Vari — Occasioni

Cent. .. per parola, minimo 10 parole

VENDESI Libreria Diritto Ecclesiastico Decisioni Rotali - Bencini, Via Giotto 29, FIRENZE.

VINO BIANCO SECCO SICILIANO a gradi 14 - genuino purissimo succo d'uva - sovrano per tavola - tranquillamente adoperabile per Messa - inviI accompagnati da attestati di Autorità Ecclesiastica e da estratto certificato di analisi chimica - un fusto da CENTO litri lire CENTOSETTANTA franco stazione destinatario fusto gratis - pagamento contrassegno netto - scrivere: **SALVATORE CALAMIA - stabilimento vini - MARSALA.**

CEDONSI due macchine per maglieria, quasi nuove; Una 10x50, l'altra 10x70; usate pochissime volte. Grande occasione. Rivolgersi: Orsolan, Bologna, Via Grifoni 8 dalle ore 13 alle 15.

Affitti Appartamenti - Locali

Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

APPARTAMENTO 6 ambienti, cucina, cantina, primo piano, Via Boldrini 6, angolo Via Roma. Visibile dalle 15-16 lunedì, martedì, giovedì e sabato. (U. 6022 B)

abbonatevi a

L'AVVENIRE D'ITALIA

CURA SPECIFICA DELLA STITICHEZZA CON LA DOLCE "EUCHESSINA,,

FLUIDIFICANTE E RINFRESCANTE

La efficacia del principio attivo della dolce **EUCHESSINA** purgativa per la cura della **stitichezza** è nota, e raccomandata, da 50 anni, dai più illustri Maestri delle Scienze Mediche **di tutto il mondo civile**, perchè all'azione costante ed efficace unisce la massima tollerabilità.

La dolce **EUCHESSINA** è un rinfrescante e purgante leggero, gradevole, ma disinfetta l'intestino, alleggerisce l'organismo e decongestiona gli organi sanguigni, fugando anche le emicranie dovute a cattiva digestione.

Per i Vostri bambini e per Voi, lo specifico più raccomandato è la dolce **EUCHESSINA**; rinfrescante e purgante gradevole, efficace, economico. La dolce **EUCHESSINA**, educa l'intestino a smaltire ogni 24 ore, senza alcun disturbo, non irrita mai il tubo gastro-enterico, nè i reni come i purganti ad azione violenta.

La dolce Euchessina purgativa si trova presso tutte le buone farmacie in scat. da 20 pastiglie a L. 4,25; per posta L. 5. Stab. Farm. Antonetto, V. Arsenale 31 Torino.

Aut. Pref. Torino n. 0086-2 dell'11-4-1928-VI.

Jodio nascente **VIVIODO** contro l'influenza, la bronchite

Jodio nascente **VIVIODO** contro i raffreddori, mali di gola

Jodio nascente **VIVIODO** contro laringiti, catarri

Jodio nascente **VIVIODO** contro stati infettivi acuti

Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIODO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente.

Per i bambini dimezzare le dosi.

Fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIODO per un bicchiere di acqua tiepida).

Costa poco, non ingombra ed avrete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.

Il tubetto di 30 compr. L. 5,70 in tutta Italia - Chiedetelo in tutte le buone farmacie

R. D. Pref. Milano N. 41001